

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 20 MARZO 2012

N. 41



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 339

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Consorzio Mon Reve.

Pag. 9050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 344

PO 2007-2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II. Linea di Interv 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI. Linea di Interv 6.1 - Az 6.1.2 - Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pub sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal sog proponente: Cons Ecobuilding Sog proponente: Frigerio Tende da Sole S.r.l. Sog aderente: Meuli Cesare d.i.

Pag. 9082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 345

PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Sog proponente: Mangini S.r.l. a Socio unico - P. IVA 07250740961. Integrazione DGR n. 171 del 10.2.2011, pubblicata sul BURP n. 28 del 23.2.2011.

Pag. 9084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 346

Servizio di tesoreria dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali “IPRES”. Richiesta al tesoriere della Regione Puglia - RTI con capogruppo e mandataria Banco di Napoli S.p.A - di assunzione del servizio ai sensi dell'art. 8, comma 7, della convenzione stipulata in data 23 giugno 2010 n. rep. 11733.

Pag. 9101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 347

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2011/2012. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

Pag. 9102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 348

Intesa Generale Quadro fra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Schemi idrici - INTEGRAZIONE alla deliberazione della G.R. n° 488 del 22.03.2011.

Pag. 9106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 349

Decreto Ministeriale di limitazione allo sbarco e alla circolazione nel Comune di Isole Tremiti - art. 8 D.Lgs 30 luglio 1992 n. 285 e s.m.i. e circolare ministeriale n. 5222 dell'8 settembre 1999. Espresione parere.

Pag. 9111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 350

Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009. Delibera di G.R. n. 2848 del 20/12/2010. Istituzione di nuova unità previsionale di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2012.

Pag. 9112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 351

Legge 24 dicembre 1993 n. 560 - Integrazione al Piano di vendita provinciale di Foggia: Alienazione di alloggi E.R.P. nel Comune di Bovino (FG).

Pag. 9119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 352

Variatione di bilancio 2012 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionale per far fronte alle emergenze fitosanitarie per attività sullo sviluppo Agricoltura Biologica.

Pag. 9120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2012, n. 353

Chiarimenti applicativi in ordine all'art. 31 c. 2 L.R. n. 38 del 20/12/2011.

Pag. 9131

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 339

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Consorzio Mon Reve.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall’Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il “Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”;
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 “**Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**” pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato “**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l’altro, l’atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell’incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l’Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l’effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dalla media impresa **Consorzio Mon Reve** in data 30.12.2010 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0000478 del 20/01/2011;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 03/11/2011, acquisita agli atti il 07.11.2011 prot. n. AOO-158/0011006, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dalla media

impresa **Consorzio Mon Reve**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Rilevato che:

- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "**Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva**" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "**Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione**" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di euro 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con DD n. 76 del 21.01.2011, pubblicato sul BURP n. 19 del 03.02.2011;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n.

615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;

- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a euro 45.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata già impegnata la somma di euro 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata l'ulteriore dotazione finanziaria di euro 25.000.000,00 stabilita nel PPA approvato con DGR n. 657 del 5.04.2011.

Rilevato, altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili alla media impresa **Consorzio Mon Reve**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10 è pari ad **euro 7.500.000,00**;
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili pari ad **euro 7.500.000,00** a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 capp. n. 1156010 e n. 215010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dalla **Consorzio Mon Reve** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad **euro 7.500.000,00**, sono coperti con le risorse impegnate con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10 e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 03.11.2011, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dalla **Consorzio Mon Reve**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza, allegata alla presente per farne parte integrante;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 3 dell'Avviso, la media impresa **Consorzio Mon Reve** alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti ammissibili per complessivi **euro 17.300.000,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **euro 7.500.000,00**;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del
30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO MON REVE

Protocollo regionale progetto: AOO_158/478 del 20/01/2011

Protocollo istruttorio: 9

Soggetto proponente: Costituendo Consorzio MON REVE

Imprese consorziate/consorziande: SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
Domus S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del costituendo consorzio Mon Reve

I soggetti consorziandi (SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. e Domus S.r.l.), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al Costituendo Consorzio denominato Mon Reve in fase di costituzione.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

La società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., costituita in data 25/09/2006 con sede legale in via Venezia, n. 49 - Pescara, attiva dal 02/10/2006, si occupa della gestione delle entrate per conto degli Enti Pubblici, nella forma della riscossione spontanea e coattiva ed emissione accertamenti. A queste si aggiungono le attività connesse e complementari, quali la gestione delle affissioni, dei parcheggi, delle sanzioni, l'organizzazione di seminari e corsi di formazione per gli addetti del settore.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 24/05/2010, di € 11.800.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Piccoli Maria - € 2.360.000,00 (20%);
- Di Lello Giulio Nicola - € 1.880.000,00 (16%);
- Di Lello Lina - € 1.367.667,00 (11,6667%);
- Di Lello Emilia - € 1.367.667,00 (11,6667%);
- Di Lello Vincenzo - € 1.367.666,00 (11,6667%);
- Monaco Gaetano - € 472.000,00 (4%);
- D'Andrea Rita - € 885.000,00 (7,5%);
- Pelagatti Adriana - € 295.000,00 (2,5%);
- D'Andrea Michele - € 295.000,00 (2,5%);
- D'Andrea Rita - € 295.000,00 (2,5%);
- Banca Popolare di Lanciano e Sulmona - € 1.180.000,00 (10%).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Piccoli Maria.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
207,92	€ 15.612.000,00	€ 145.691.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2009 della SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. e a quanto risultante dalle informazioni contenute nel progetto di massima. Dal bilancio si evince il possesso da parte di SO.GE.T. S.p.A. di partecipazioni in altre imprese. Infine, l'impresa ha prodotto una DSAN in cui si afferma che la dimensione d'impresa è la media.

Con nota acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia con prot. n. AOO_158/9730 del 04/10/2011, il Soggetto proponente ha inviato la scheda di calcolo redatta in conformità al DM MAP del 18/04/2005, riportante anche i dati ULA, di fatturato e totale bilancio delle imprese associate e/o collegate. Sulla base della documentazione fornita, l'impresa è di media dimensione.

Impresa consorzianda: Domus S.r.l.

La società Domus S.r.l., costituita in data 09/08/1996 con sede legale in Via Plinio, n. 95, Taranto (Ta), attiva dal 05/01/2009, si occupa della gestione dello stabilimento balneare sito a Taranto e denominato Mon Reve.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 06/07/2010, di € 101.439,00, interamente versato e così suddiviso:

Piccoli Maria - € 50.719,50 (50%);

Di Lello Lina - € 25.359,75 (25%);

Di Lello Emilia - € 25.359,75 (25%).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Di Lello Giulio Nicola.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
4,42	€ 562.000,00	€ 17.362.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2009 della Domus S.r.l. e a quanto risultante dalle informazioni contenute nel progetto di massima. Dal bilancio si evince il possesso da parte di Domus S.r.l. di partecipazioni in altre imprese, delle quali non sono disponibili informazioni.

Con nota acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia con prot. n. AOO_158/9731 del 04/10/2011, il Soggetto proponente ha inviato la scheda di calcolo redatta in conformità al DM MAP del 18/04/2005, riportante anche i dati ULA, di fatturato e totale bilancio delle imprese associate e/o collegate. Sulla base della documentazione fornita, l'impresa è di piccola dimensione.

Si rileva che i soci della Domus S.r.l. sono le medesime persone che detengono quote del capitale sociale di SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. per il 43,3334% del capitale sociale di questa ultima. Ai sensi del DM MAP del 18/04/2005, le imprese non si ritengono fra loro collegate in quanto non si verificano tutti i presupposti previsti dal punto 4 dell'appendice del predetto decreto. In particolare, le attività svolte dalle imprese non sono ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT in quanto Domus s.r.l. si occupa di gestione di stabilimenti balneari (divisione ISTAT 07 - 93), mentre SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. si occupa della gestione delle entrate per conto degli Enti Pubblici (divisione ISTAT 07 - 82).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di due strutture connesse ed una struttura ricettiva. In particolare, l'impresa Domus S.r.l. prevede di realizzare infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali, consistenti in una piscina olimpionica da 50 metri e campi da tennis e pallavolo. La piscina, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, sarà finalizzata ad ospitare la locale squadra di pallanuoto militante nel campionato nazionale italiano di serie B.

L'intervento sarà realizzato all'interno dell'area dello stabilimento Mon Reve in una zona destinata dal Piano Regolatore Generale a parchi, giochi e sport. Inoltre, l'intervento in capo alla consorzianda Domus S.r.l. prevede la realizzazione di una struttura turistico ricettiva consistente in un complesso alberghiero dotato di n. 88 unità abitative e n. 12 bungalow in grado di ospitare n. 230 persone. Nell'allegato E (relazione di sostenibilità ambientale) si afferma che la realizzazione dei bungalow fa riferimento ad un'area campeggio per la quale il progetto prevede la sistemazione di n. 52 piazzole per ospitare tende da quattro persone. **Si evidenzia che la realizzazione dell'area campeggio composta da n. 52 piazzole e n. 12 bungalow non rientra tra le tipologie di investimento ammissibili ai sensi dell'Avviso Pubblico, art. 4, lettera a).**

Inoltre, nella sezione 2 del progetto di massima, si afferma che nell'ambito della struttura ricettiva saranno realizzati servizi funzionali consistenti in un centro benessere con piscina, ristorante, bar, market, parcheggi, spazi attrezzati ed idonei ad accogliere bambini e anziani ed aree e percorsi fruibili da persone disabili.

Relativamente all'intervento di SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., lo stesso prevede esclusivamente la realizzazione di un centro congressi dalla capienza di oltre 2.000 persone. Il centro congressi sarà realizzato in un'area di proprietà della Domus S.r.l. nelle immediate vicinanze del complesso turistico alberghiero Mon Reve. La realizzazione delle strutture sportive all'interno del complesso turistico alberghiero Mon Reve e la realizzazione del centro congressi nelle immediate vicinanze, oltre a garantire il collegamento funzionale delle strutture da realizzare, possono anche offrire significativi vantaggi in termini di destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Impresa consorzianda Domus S.r.l.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare strutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali e nello specifico una piscina da 50 metri per pallanuoto, campi da tennis e campi da pallavolo e una struttura turistico ricettiva comprensiva di servizi funzionali.

Il costo complessivo previsto dal progetto di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 14.450.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 6.502.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente sull'importo di € 14.450.000,00, nel limite delle intensità di aiuto massime concedibili. Le agevolazioni sono state calcolate applicando l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Si precisa che il soggetto proponente ha considerato gli impianti generali nell'ambito della categoria "macchinari, impianti e attrezzature" e non nella categoria "opere murarie e assimilate". Di seguito si riporta la sintesi degli investimenti con l'indicazione delle spese per impianti generali nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	5.160.000,00	7.280.000,00	5.598.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	320.000,00	1.150.000,00	661.500,00
Programmi informatici	30.000,00	20.000,00	22.500,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	290.000,00	200.000,00	220.500,00
TOTALE	5.800.000,00	8.650.000,00	6.502.500,00

Relativamente agli investimenti per strutture connesse, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori" consistenti nella realizzazione della progettazione esecutiva e nella direzione lavori. La spesa rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione della struttura di fondazione ed elevazione, murature interne ed esterne, impermeabilizzazione e coibentazione, intonaci e pitturazioni, infissi e strutture speciali, pavimenti, rivestimenti e controsoffitti, sanitari e rubinetteria e impianti quali quello di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, telefonico, di videosorveglianza, di depurazione e trattamento acque e impianto di illuminazione interna ed esterna;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi e attrezzature sportive non meglio specificate.

Il soggetto proponente non distingue le spese riferite alla realizzazione della piscina e quelle riferite ai campi da tennis e di pallavolo.

Relativamente agli investimenti per struttura turistico - ricettiva, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori" consistenti nella realizzazione della progettazione esecutiva e nella direzione lavori. La spesa rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione della struttura di fondazione ed elevazione, murature interne ed esterne, impermeabilizzazione e coibentazione, intonaci e pitturazioni, infissi e strutture speciali, pavimenti, rivestimenti e controsoffitti, sanitari e rubinetteria e impianti quali quello di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, telefonico, di video sorveglianza, di illuminazione esterna e antincendio;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di cucina e arredi.

Si evidenzia che la realizzazione dell'area campeggio composta da n. 52 piazzole e n. 12 bungalow non rientra tra le tipologie di investimento ammissibili ai sensi dell'Avviso Pubblico, art. 4, lettera a).

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste da Domus S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)	contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali strutture connesse	5.800.000,00	2.610.000,00	2.610.000,00
Attivi Materiali e immateriali strutture turistico alberghiere	8.650.000,00	3.892.500,00	3.892.500,00
TOTALE	14.450.000,00	6.502.500,00	6.502.500,00

Impresa consorzianda SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare esclusivamente una struttura connessa consistente in un centro congressi da oltre 2.000 posti.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.850.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 997.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 35% prevista per le imprese di media dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.490.000,00	0,00	521.500,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	1.260.000,00	0,00	441.000,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	100.000,00	0,00	35.000,00
TOTALE	2.850.000,00	0,00	997.500,00

A seguito dell'incontro del 24/03/2011, l'impresa ha provveduto ad inviare, con nota acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 2587/BA del 28/04/2011, la sezione 8 del progetto di massima - dettaglio spese del programma di investimenti.

Relativamente all'intervento proposto, l'impresa intende effettuare le seguenti spese:

- "Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori" consistenti nella realizzazione della progettazione esecutiva e nella direzione lavori. La spesa rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di strutture di fondazione ed elevazione, murature interne ed esterne, impermeabilizzazione e coibentazione, intonaci e pitturazioni, infissi e strutture speciali, pavimenti, rivestimenti e controsoffitti, sanitari e

rubinetterie e impianti generali (riscaldamento,, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, telefonico ed altri impianti generali non specificati);

- "impianti, macchinari e attrezzature" consistenti nell'acquisto di macchinari afferenti la diffusione del suono, l'amplificazione, la proiezione ed arredi.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste da SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.:

Sintesi Investimenti proposti al netto delle riduzioni operate		contributo richiesto per macrovoce (€)	contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali strutture connesse	2.850.000,00	997.500,00	997.500,00
TOTALE	2.850.000,00	997.500,00	997.500,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata in data 30/12/2010, alle ore 18:25, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C - Modulo di domanda Costituendo Consorzio, sottoscritto dalle imprese consorzianti Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- allegato D - Progetto di massima riferito a Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- allegato E - Relazione di sostenibilità ambientale riferita all'intervento di Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- allegato F - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento relativo a "ristrutturazione ed adeguamento funzionale a struttura turistico ricettiva del complesso turistico balneare MON REVE";
- allegato F - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento relativo a "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni";
- copia documento della C.C.I.A.A. di Taranto riportante lo statuto di Domus S.r.l.;
- copia documento della C.C.I.A.A. di Pescara riportante lo statuto di SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA di Pescara (emesso in data 23/12/2010) della Domus S.r.l.;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA di Pescara (emesso in data 23/12/2010) della SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- bilanci degli esercizi 2008 e 2009 di Domus S.r.l.;
- bilanci degli esercizi 2008 e 2009 di SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa dell'impresa Domus S.r.l.;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa dell'impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa della società Domus S.r.l.;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa della società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- nota di trasmissione della documentazione riferita al preavviso di rigetto dell'istanza di accesso inviata in data 08/07/2010 con la precisazione che qualora dette osservazioni non possano essere considerate come integrazione della predetta istanza di accesso, di considerarle come una nuova istanza di accesso;
- copia di contratto di comodato d'uso gratuito del diritto di superficie, avente timbro dell'Agenzia delle Entrate di Taranto e registrato in data 28/12/2010, con il quale la società Domus S.r.l. dà e concede in comodato alla società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. il diritto di superficie di un'area di circa 22.500 mq sita in agro del Comune di Taranto fino a tutto il 31/12/2030;
- **documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione all'impresa Domus S.r.l., composta da:**
 - copia della richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 22/12/2010 ed acquisito con prot. n. 7044, relativo a "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico - ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve";

- copia della nota a firma di Domus S.r.l., indirizzata al S.U.A.P. del Comune di Taranto, acquisita con prot. n. 7044 del 22/12/2010 con cui si richiede, relativamente al progetto "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico - ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve", la convocazione di una conferenza preliminare dei servizi;
- planimetria riferita al progetto "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico - ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve", a firma dell'arch. Gagliardi Giuseppe Armando e Ing. Giampetruzzi Vitangelo, che rappresentano i progettisti indicati nella suddetta richiesta di provvedimento unico di costruire.

Inoltre, con nota acquisita agli atti del Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia n. AOO_158/9731 del 04/10/2011, l'impresa Domus S.r.l. ha inviato il "parere preventivo favorevole" prot. n. 942 del 21/09/2011 rilasciato dal CONI - Comitato Provinciale di Taranto, riferito alla realizzazione della piscina olimpionica.

In sede di eventuale presentazione del progetto definitivo, dovrà essere prodotto il definitivo parere favorevole del CONI.

- **documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione all'impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., composta da:**

- copia della richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 29/12/2010, relativo a "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni";
- planimetria riferita al progetto "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni", a firma dell'arch. Gagliardi Giuseppe Armando e Ing. Giampetruzzi Vitangelo, che rappresentano i progettisti indicati nella suddetta richiesta di provvedimento unico di costruire.

Successivamente, a seguito dell'incontro del 24/03/2011, le imprese hanno fornito la seguente documentazione, acquisita con prot. n. 2587/BA e 2588/BA del 24/04/2011:

- copia dell'atto costitutivo di Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.;
- copia libro soci di Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A..

Relativamente all'impresa Domus S.r.l., si ritiene che la stessa abbia avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo la stessa provveduto a fare richiesta di provvedimento unico a costruire allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Taranto in data 22/12/2010, antecedentemente alla presentazione dell'istanza di accesso, inviata in data 30/12/2010. Inoltre, l'impresa è in possesso del preventivo parere favorevole del CONI - Comitato Provinciale di Taranto.

Relativamente all'impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., si ritiene che la stessa abbia avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo la stessa provveduto a fare richiesta di provvedimento unico a costruire allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Taranto in data 29/12/2010, antecedentemente alla presentazione dell'istanza di accesso, inviata in data 30/12/2010.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato C - è stata sottoscritta da soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali di Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A..

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che i soggetti proponenti Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante qualificandosi, alla data di presentazione della domanda, rispettivamente piccola impresa e media impresa.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Domus S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato di euro 545.820,00 con un numero di ULA pari a 4 ed un totale di bilancio di € 16.484.582,00. Si precisa che il numero di occupati di Domus S.r.l. si evince dalla sezione 3 del progetto di massima.

Dal bilancio si evince il possesso da parte di Domus S.r.l. di partecipazioni in altre imprese, delle quali non sono disponibili informazioni.

Con nota acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia con prot. n. AOO_158/9731 del 04/10/2011, il Soggetto proponente ha inviato la scheda di calcolo redatta in conformità al DM del 18/04/2005 che riporta i dati riferiti alle imprese associate e/o collegate. Sulla base della documentazione fornita, l'impresa è di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato di euro 15.611.749,00 con un numero di ULA pari a 234 ed un totale di bilancio di € 145.660.167,00. Si precisa che il numero di occupati di SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. si evince dalla sezione 3 del progetto di massima.

Dal bilancio si evince il possesso da parte di SO.GE.T. S.p.A. di partecipazioni in altre imprese. Infine, l'impresa ha prodotto una DSAN in cui si afferma che la dimensione d'impresa è la media.

Con nota acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia con prot. n. AOO_158/9730 del 04/10/2011, il Soggetto proponente ha inviato la scheda di calcolo redatta in conformità al DM del 18/04/2005 che riporta i dati riferiti alle imprese associate e/o collegate. Sulla base della documentazione fornita, l'impresa è di media dimensione.

Con riferimento alle singole imprese consorzianti si rileva quanto segue:

- la società Domus S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, risulta essere attiva dal 05/01/2009. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria.
- la società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, risulta attiva dal 02/10/2006. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria.

Infine si evidenzia che, con riferimento, alla compagine consortile presentata in sede di progetto di massima, risultano rispettati i requisiti stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Impresa Domus S.r.l.

- Tipologia struttura connessa: infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali (piscina olimpionica da 50 metri);

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali (piscina olimpionica da 50 metri): non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali: 93.11.20 - "gestione di piscine".
Si attribuisce il codice ATECO 93.11.20 - "gestione di piscine" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione e gestione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali (piscina olimpionica da 50 metri).
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione di nuova struttura turistico - alberghiera;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.10 - "villaggi turistici";
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.10 - "villaggi turistici".
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'impresa prevede di realizzare un villaggio turistico dotato anche di servizi funzionali.
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

- Tipologia struttura connessa: centro congressi da oltre 2.000 posti;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione di un centro congressi da oltre 2.000 posti: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione di un centro congressi da oltre 2.000 posti: 82.30.00 - "organizzazione di convegni, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi".
Si attribuisce il codice ATECO 82.30.00 - "organizzazione di convegni, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione e gestione di un centro congressi da oltre 2.000 posti.
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

L'importo dell'investimento relativo alla realizzazione della struttura connessa è pari al 50% dell'investimento complessivo, coerente con il disposto dell'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico.

Il collegamento funzionale tra la strutture connesse e la struttura turistico alberghiera risiede nel fatto che le strutture sportive saranno realizzate all'interno del complesso turistico Mon Reve, mentre il centro congressi sarà realizzato nelle immediate vicinanze del predetto complesso turistico. Inoltre, le strutture connesse e la struttura ricettiva saranno dotate di un unico marchio distintivo e caratterizzate da azioni commerciali comuni.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento).

In particolare, gli investimenti dei soggetti proponenti saranno realizzati nelle seguenti località:

- Impresa Domus S.r.l.: Taranto - località Talsano - Via Pesca Mazzisciata;
- Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.: Taranto - località Talsano - Via Mediterraneo.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- l'importo dell'investimento di ciascuna impresa consorzianda è superiore alla quota minima di € 500.000,00 prevista dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
- la struttura alberghiera e le strutture connesse (infrastrutture sportive e centro congressi) avranno un unico marchio distintivo denominato Mon Reve;
- le infrastrutture sportive, il centro congressi e la struttura ricettiva costituiscono i componenti di un'integrata offerta commerciale nell'ambito del complesso turistico Mon Reve;
- la struttura Mon Reve sarà oggetto di azioni commerciali e di promozione a tutti i livelli territoriali, da quello locale a quello internazionale. Verrà strutturata una campagna di convenzioni con associazioni ed enti locali al fine di offrire pacchetti turistici settimanali a prezzi di lancio. Il complesso turistico sarà poi inserito nei cataloghi dei principali tour operator e la commercializzazione avverrà attraverso agenzie di viaggio e sito web a diretta gestione della struttura. Inoltre, il complesso turistico sarà pubblicizzato attraverso campagne pubblicitarie e sponsorizzazioni con contratti di sodalizio con squadre ed atleti professionisti e dilettanti. Infine, il centro congressi, oltre alle politiche di co-marketing con la struttura ricettiva, sarà pubblicizzato anche singolarmente attraverso canali di contatto diretto con Enti di formazione, Associazioni, Enti Pubblici e Ordini Professionali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Impresa Domus S.r.l.

La documentazione presentata dall'impresa Domus S.r.l. non presenta evidenti criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste, ad eccezione della sezione 12 - "Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo agevolazioni richieste", la quale è stata compilata in relazione all'intera istanza di accesso, senza distinguere i piani di copertura delle singole imprese consorziate.

Successivamente, a seguito dell'incontro del 24/03/2011, con nota acquisita con prot. n. 2588 del 28/04/2011, l'impresa ha fornito la sezione 12 correttamente compilata.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

La documentazione presentata dall'impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti, ad eccezione della sezione 8 "Dettaglio spese del Programma di Investimenti" e della sezione 12 - "Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo agevolazioni richieste", la quale è stata compilata in relazione all'intera istanza di accesso, senza distinguere i piani di copertura delle singole imprese consorziate.

Successivamente, a seguito dell'incontro del 24/03/2011, con nota acquisita con prot. n. 2587 del 28/04/2011, l'impresa ha fornito la sezione 8 e la sezione 12 correttamente compilata.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Con nota prot. n. 1613/BA del 16/03/2011, è stato convocato per il giorno 24/03/2011 il soggetto proponente al fine di chiarire alcuni aspetti legati al Programma di investimenti proposto. In particolare, oggetto della convocazione era l'approfondimento di aspetti legati alla capitalizzazione di Domus S.r.l. ed al collegamento tra le opere previste nel progetto di massima di Domus S.r.l. e quelle riferite alla richiesta di provvedimento unico a costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 22/12/2010.

Relativamente alla capitalizzazione dell'impresa, la stessa ha esposto che, alla data di effettuazione dell'incontro, aveva già previsto la conversione in capitale di preesistenti finanziamenti dei soci. A supporto di quanto dichiarato, l'impresa, con nota acquisita con prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 2588/BA del 28/04/2011, ha inviato copia di verbale di assemblea dei soci del 28/01/2010 con cui si delibera di ricapitalizzare l'impresa mediante la rinuncia di quota parte dei finanziamenti dei soci e conversione degli stessi in capitale per l'importo di € 1.500.000,00. Inoltre, sempre in relazione al medesimo punto, l'impresa ha inviato anche copia di verbale di assemblea ordinaria del 30/12/2010 con cui i soci deliberano di ricapitalizzare la società per un importo complessivo di € 8.000.000,00 mediante un'ulteriore quota di € 6.500.000,00. Nel bilancio approvato al 31/12/2010, tra le voci di patrimonio netto, si rileva la voce "versamenti in conto aumento di capitale" per € 8.000.000,00. A ulteriore dimostrazione dell'avvenuta conversione di finanziamenti dei soci in elementi di patrimonio, l'impresa ha inviato le copie dei "mastrini" riferiti ai conti "finanziamento soci" e "versam. in conto futuro aumento di capitale" dai quali si rileva la riduzione di € 8.000.000,00 del conto "finanziamenti soci" e la consistenza attuale del conto "versam. in conto futuro aumento di capitale" per € 8.000.000,00, coerentemente con quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 28/01/2010 e 30/12/2010.

Relativamente al secondo punto (collegamento tra opere previste e richiesta di permesso di costruire), in sede di incontro, è stato chiarito, attraverso l'esibizione della documentazione progettuale allegata alla richiesta di provvedimento unico a costruire, che lo stesso riguarda la realizzazione della piscina olimpionica e la realizzazione della struttura ricettiva. L'impresa ha esibito la copia della convocazione di "Conferenza di Servizi preliminare ai sensi del DPR

447/98 relativo al Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico - ricettiva dello stabilimento balneare MON REVE sito in c.da San Francesco degli Aranci, via Pesca Mazzisciata n. 1 Talsano (TA)". L'impresa ha riferito che possono sorgere criticità in merito alla realizzazione della struttura ricettiva in termini di destinazione d'uso dell'area oggetto dell'investimento. Si precisa che l'eventuale non autorizzazione alla realizzazione della struttura ricettiva non inficia la esaminabilità e l'accogliibilità del Programma Integrato di investimenti - PIA Turismo proposto, in quanto il programma di investimenti prevede comunque la realizzazione di strutture connesse.

Con nota acquisita con prot. n. 2588/BA del 28/04/2011, l'impresa dichiara che "con successiva nota sarà completata la documentazione richiesta, trasmettendo il parere preventivo del CONI relativo al progetto per la realizzazione della piscina olimpionica quale struttura connessa del PIA Turismo". Il parere preventivo favorevole è stato inviato dalla società Domus S.r.l. in data 04/10/2011.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Impresa Domus S.r.l.

Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ha un numero di ULA pari a 4.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 21 nuove unità di cui n. 1 dirigente donna, n. 2 impiegati donne e n. 18 operai (di cui 11 donne ed 1 disabile), così come si rileva dalla sezione 3 del progetto di massima.

In particolare, le assunzioni di dirigenti e impiegati sono di pertinenza sia della struttura connessa che della struttura ricettiva, mentre dei n. 18 operai da assumere, n. 15 sono di pertinenza della struttura ricettiva e n. 3 della struttura connessa.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ha un numero di ULA pari a 234.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 3 nuove unità di cui n. 1 impiegato donna e n. 2 operai.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Impresa Domus S.r.l.

La società indica che la data presunta di avvio del programma di investimenti sarà nel mese di gennaio 2012, la data presunta di ultimazione sarà nel mese di dicembre 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015.

Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare un investimento di tale portata e che in assenza di agevolazione, sarebbe stata realizzata solo la struttura ricettiva.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

La società indica che la data presunta di avvio del programma di investimenti sarà nel mese di gennaio 2012, la data presunta di ultimazione sarà nel mese di dicembre 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015.

Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento che altrimenti non sarebbe realizzato.

3. cantierabilità:

Impresa Domus S.r.l.

La società risulta titolare di richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 22/12/2010 ed acquisito con prot. n. 7044, relativo a "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico - ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve" e di parere preventivo favorevole da parte del CONI in relazione alla realizzazione della piscina olimpionica.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

La società risulta titolare di richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 29/12/2010, relativo a "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni".

4. copertura finanziaria:

Le imprese consorziate non hanno presentato un proprio piano di copertura finanziaria, ma un piano complessivo riferito alla sommatoria degli investimenti in capo a ciascuna impresa.

A seguito dell'incontro effettuato in data 24/03/2011, le imprese Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. hanno inviato un proprio piano di copertura degli investimenti che di seguito si riporta (si precisa che le spese riferite alla realizzazione degli impianti generali, inserite dal soggetto proponente nella categoria "macchinari, impianti e attrezzature", sono state riclassificate alla voce "opere murarie e assimilate"):

Domus S.r.l.

Importi in unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.973.334,33	2.477.777,42	3.468.888,25	0,00	8.920.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.663.332,67	1.386.111,58	1.940.555,75	0,00	4.990.000,00
Programmi informatici	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica	163.333,00	136.111,00	190.556,00	0,00	490.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli Acquisti	960.000,00	800.000,00	1.130.000,00	0,00	2.890.000,00
Totale complessivo fabbisogni	5.760.000,00	4.800.000,00	6.780.000,00	0,00	17.340.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	1.250,00	2.250,00	0,00	3.500,00
Apporto di nuovi mezzi propri					
Finanziamenti a m / l termine	2.510.000,00	2.200.000,00	6.140.000,00	0,00	10.850.000,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	2.510.000,00	2.201.250,00	6.142.250,00	0,00	10.853.500,00
Agevolazioni in conto impianti	3.251.250,00	2.601.000,00	650.250,00	0,00	6.502.500,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fonti	5.761.250,00	4.801.250,00	6.792.500,00	0,00	17.356.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste					6.502.500,00
Agevolazione massima concedibile					6.502.500,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 14.450.000,00, un finanziamento bancario a medio/lungo termine di € 10.850.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 6.502.500,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento risulta interamente coperto con finanziamento bancario a medio/lungo termine e agevolazioni. L'eccedenza di fonti sui fabbisogni riferiti alle spese di investimento per € 2.902.500,00 viene utilizzata per la copertura del fabbisogno IVA.

SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Importi in unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	713.333,82	594.444,60	832.221,58	0,00	2.140.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	203.333,19	169.444,40	237.222,41	0,00	610.000,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica	33.333,00	27.778,00	38.889,00	0,00	100.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli Acquisti	190.000,00	158.333,00	221.667,00	0,00	570.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.140.000,01	950.000,00	1.329.999,99	0,00	3.420.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	641.250,00	550.000,00	1.230.000,00	0,00	2.421.250,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	641.250,00	550.000,00	1.230.000,00	0,00	2.421.250,00
Agevolazioni in conto impianti	498.750,00	399.000,00	99.750,00	0,00	997.500,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fonti	1.140.000,00	949.000,00	1.329.750,00	0,00	3.418.750,00
Agevolazioni finanziarie richieste					997.500,00
Agevolazione massima concedibile					997.500,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.850.000,00, un apporto di mezzi propri di € 2.421.250,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 997.500,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento. L'investimento risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni. L'eccedenza di fonti sui fabbisogni per € 568.750,00 viene utilizzata per la copertura del fabbisogno IVA.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Impresa Domus S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Domus S.r.l. opera dal 05/01/2009 nel settore turismo ed in particolare, si occupa della gestione dello stabilimento balneare Mon Reve situato a Taranto. Inoltre, il soggetto proponente, ai fini della gestione e funzionamento della struttura connessa e della struttura ricettiva, prevede l'assunzione di n. 1 dirigente, n. 2 impiegati e n. 18 operai. Sulla base di quanto sopra detto, si ritiene che l'esperienza del soggetto proponente sia compatibile con il settore d'intervento.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2008	2009
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,22	0,25
Indice di liquidità	0,07	0,10

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2008	2009
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	1	1
Punteggio	2	2

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2008	3
Anno 2009	3
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	3

Pertanto:

Impresa	Classe
Domus S.r.l.	3

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2008 e 2009.

Analisi Economica		
Indici	2008	2009
ROI	0,01	0,004

Poiché l'indice assume valori positivi in entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Domus S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Domus S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo. Si precisa che l'esito della valutazione è positivo anche considerando gli esercizi 2009 e 2010.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Aspetti qualitativi

La società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. costituita in data 25/09/2006 con sede legale in via Venezia, n. 49 - Pescara, attiva dal 02/10/2006, si occupa della gestione delle entrate per conto degli Enti Pubblici, nella forma della riscossione spontanea e coattiva ed emissione accertamenti.

Poiché nella compagine consortile è presente l'impresa Domus S.r.l. già operante nel settore turistico, poiché i soci dell'impresa sono le stesse persone fisiche che partecipano l'impresa Domus S.r.l. e poiché il soggetto proponente, ai fini della gestione e funzionamento della struttura, prevede l'assunzione di n. 1 impiegato e n. 2 operai, si ritiene che l'esperienza del soggetto proponente sia compatibile con il settore d'intervento.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2008	2009
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,40	1,43
Indice di liquidità	1,12	1,12

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2008	2009
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2008	1
Anno 2009	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2008 e 2009.

Analisi Economica		
Indici	2008	2009
ROI	0,01	0,01

Poiché l'indice assume valori positivi in entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo.
Si precisa che l'esito della valutazione è positivo anche considerando gli esercizi 2009 e 2010.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Impresa Domus S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	26,64	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,45	3

Si evidenzia che l'indice è stato calcolato considerando la capitalizzazione di € 8.000.000,00 deliberata dall'assemblea dei soci nel corso dell'esercizio 2010.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Domus S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.
Si precisa che l'esito della valutazione è positivo anche considerando i dati di bilancio dell'esercizio 2010.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	0,18	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,17	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Si precisa che l'esito della valutazione è positivo anche considerando i dati di bilancio dell'esercizio 2010.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa**Impresa Domus S.r.l.**

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento è sita nel Comune di Taranto, alla località Talsano – Via della Pesca Mazzisciata, di proprietà di Domus S.r.l.

L'impresa risulta essere titolare di:

- copia della richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 22/12/2010 ed acquisito con prot. n. 7044, relativo a "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico – ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve";
- copia della nota a firma di Domus S.r.l., indirizzata al S.U.A.P. del Comune di Taranto, acquisita con prot. n. 7044 del 22/12/2010 con cui si richiede, relativamente al progetto "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico – ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve", la convocazione di una conferenza preliminare dei servizi.

A corredo del progetto di massima, l'impresa ha prodotto la planimetria riferita al progetto "Ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico – ricettiva dello Stabilimento balneare Mon Reve", a firma dell'arch. Gagliardi Giuseppe Armando e Ing. Giampetruzzi Vitangelo, che rappresentano i progettisti indicati nella richiesta di provvedimento unico di costruire.

Inoltre, a seguito dell'incontro del 24/03/2011, è stato chiarito, attraverso l'esibizione della documentazione progettuale allegata alla richiesta di provvedimento unico a costruire, che lo stesso riguarda la realizzazione della piscina olimpionica e la realizzazione della struttura ricettiva. L'impresa ha esibito la copia della convocazione di "Conferenza di Servizi preliminare ai sensi del DPR 447/98 relativo al Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale a struttura turistico – ricettiva dello stabilimento balneare MON REVE sito in c.da San Francesco degli Aranci, via Pesca Mazzisciata n. 1 Talsano (TA)". L'impresa ha riferito che possono sorgere criticità in merito alla realizzazione della struttura ricettiva in termini di destinazione d'uso dell'area oggetto dell'investimento. Si precisa che l'eventuale non autorizzazione alla realizzazione della struttura ricettiva non inficia la esaminabilità e l'accogliibilità del Programma Integrato di investimenti – PIA turismo proposto.

Con nota acquisita con prot. n. 2588/BA del 28/04/2011, l'impresa dichiara che "con successiva nota sarà completata la documentazione richiesta, trasmettendo il parere preventivo del CONI relativo al progetto per la realizzazione della piscina olimpionica quale struttura connessa del PIA Turismo".

Con nota acquisita agli atti del Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia n. AOO_158/9731 del 04/10/2011, l'impresa Domus S.r.l. ha inviato il "parere preventivo favorevole" prot. n. 942 del 21/09/2011 rilasciato dal CONI - Comitato Provinciale di Taranto, riferito alla realizzazione della piscina olimpionica.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento è situata in Via Mediterraneo a Taranto e sarà acquisita attraverso un contratto di comodato.

L'impresa risulta essere titolare di:

- copia della richiesta di provvedimento unico di costruire consegnato al S.U.A.P. del Comune di Taranto in data 29/12/2010, relativo a "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni", con allegata planimetria riferita al progetto "Costruzione di un edificio per attività culturali e sala convegni", a firma dell'arch.

Gagliardi Giuseppe Armando e Ing. Giampetruzzi Vitangelo, che rappresentano i progettisti indicati nella richiesta di provvedimento unico di costruire.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Impresa Domus S.r.l.

Settore di riferimento

Il soggetto proponente opera nel settore turistico da diversi anni e attualmente offre servizi integrati nel segmento della balneazione, ristorazione e gestione del tempo libero attraverso un'offerta stagionale di spazi attrezzati all'interno del lido Mon Reve.

La Puglia risulta essere tra le regioni leader del turismo nazionale con grandi potenzialità di sviluppo anche del turismo internazionale. Negli ultimi anni si è registrato un trend di crescita degli arrivi, in particolare di quelli nazionali, spinti verso la Regione Puglia dalle risorse naturali, le città di culto religioso e anche dalla qualità dell'offerta ricettiva diffusa sul territorio. Il mercato che attualmente l'impresa copre è costituito sostanzialmente da quello locale, mentre con l'investimento proposto l'impresa mira a raggiungere un target di clientela geograficamente più ampio e coincidente con quello nazionale.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di oltre 14 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di gennaio 2012.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 490.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 12.440.000,00), nonché per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 1.470.000,00) e programmi informatici (per € 50.000,00) necessarie per l'avvio dell'attività produttiva. A seguito dell'investimento, la società prevede di realizzare un fatturato a regime di € 4.596.000,00, rispetto all'importo di € 624.195,00 registrato nell'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso.

Il punto di forza dell'investimento di Domus S.r.l. risiede soprattutto nel posizionamento geografico. Considerando che le acque prospicienti la città di Taranto non sono balneabili, l'unico tratto di costa non interessato dal divieto è quello in cui insiste lo stabilimento Mon Reve. Inoltre, la realizzazione della piscina olimpionica finalizzata ad ospitare la locale squadra di pallanuoto può contribuire ad una importante destagionalizzazione turistica.

L'obiettivo di mercato dell'impresa consiste nell'estensione della clientela di riferimento, ad oggi concentrata nell'area di Taranto. Con l'investimento, l'impresa punta ad intercettare anche la domanda di servizi turistici proveniente dal resto d'Italia attraverso una serie di azioni commerciali e di promozione dei servizi offerti.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Settore di riferimento

L'investimento proposto dalla società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A. rientra nel settore turistico. Il soggetto proponente, infatti, ha l'obiettivo di realizzare un centro congressi da almeno 2.000 posti, facendo leva sulla circostanza per cui l'area di riferimento risulta essere priva di grandi strutture congressuali.

La diversificazione delle attività, perseguita attraverso l'investimento proposto, può consentire all'impresa l'offerta di servizi congressuali in un'area che è sostanzialmente priva di grandi strutture quali auditorium o centri congressi.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di quasi 3 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di gennaio 2012.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 100.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 2.140.000,00), nonché per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 610.000,00) necessarie per l'avvio dell'attività produttiva. La società, che attualmente registra un fatturato complessivo di circa 14 milioni di euro prevede, grazie al progetto, di incrementarlo di circa € 1.800.000,00.

Il vantaggio competitivo indicato dall'impresa risiede nella redditività dell'impresa che consente alla stessa il sostenimento dell'investimento in un'area non fornita da strutture simili. La clientela di riferimento è costituita sostanzialmente dagli enti formatori e dalla domanda di turismo congressuale in generale, che collegata sinergicamente con gli investimenti previsti dall'altra impresa consorziata Domus S.r.l., può consentire all'impresa proponente, sulla base di quanto affermato nel progetto di massima, un rendimento degli investimenti del 5% per i primi anni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Impresa Domus S.r.l.

La società Domus S.r.l., presenta un numero di U.L.A nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 4. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 21 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 1 dirigente donna;
- n. 2 impiegati (di cui n. 2 donne);
- n. 18 operai (di cui n. 11 donne e n. 1. disabile).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	4	3	0
	TOTALE	4	3	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	1	0	Struttura connessa struttura ricettiva e
	Impiegati	2	2	0	Struttura connessa e

					struttura ricettiva
	Operai	22	14	1	Struttura connessa struttura ricettiva e
	TOTALE	25	17	1	Struttura connessa struttura ricettiva e

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	1	1		Struttura connessa struttura ricettiva e
	Impiegati	2	2		Struttura connessa struttura ricettiva e
	Operai	18	11	1	n. 3 per Struttura connessa e n. 15 per struttura ricettiva
	TOTALE	21	14	1	Struttura connessa struttura ricettiva e

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

La società SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A., presenta attualmente un numero di U.L.A nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 234. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 3 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 1 impiegato donna;
- n. 2 operai.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	3	1	
	Impiegati	228	103	9
	Operai	3	0	1
	TOTALE	234	104	10

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul	DI CUI DISABILI (sul	PERTINENZA CON STR.
--	--	---------------	--------------------------	-----------------------------	----------------------------

			totale)	totale)	CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	1	0	Incremento riferito a Struttura connessa
	Impiegati	229	104	9	Incremento riferito a Struttura connessa
	Operai	5	0	1	Incremento riferito a Struttura connessa
	TOTALE	237	105	10	Incremento riferito a Struttura connessa

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0			Struttura connessa
	Impiegati	1	1		Struttura connessa
	Operai	2	0	0	Struttura connessa
	TOTALE	3	1	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

Impresa Domus S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il soggetto proponente dichiara che l'impatto dell'investimento sul contesto paesaggistico è quasi totalmente assente. La realizzazione delle unità immobiliari viene effettuata attraverso il recupero di immobili già esistenti. Altre strutture verranno invece realizzate attraverso lo spostamento di volumi esistenti sulla costa che verranno pertanto delocalizzati ed arretrati di oltre 300 metri verso l'interno. La sola piscina olimpionica creerà volumi nuovi in un contesto dove i fabbricati limitrofi sono molto più elevati ed in area occupata da edifici ammalorati.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Il soggetto proponente prevede la valorizzazione del verde esistente attraverso la pulizia delle piante infestanti e la piantumazione di verde consono all'area oggetto di insediamento.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il soggetto proponente dichiara che l'investimento contribuisce a migliorare gli aspetti paesaggistici in quanto prevede di arretrare i volumi esistenti ad una distanza di oltre 300 metri dalla costa e di effettuare opere di pulizia delle piante infestanti e opere di piantumazione di verde consono al paesaggio esistente.

Impresa SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il centro congressi sarà realizzato in un'area sita a poche centinaia di metri dallo stabilimento Mon Reve, all'interno di un contesto già fortemente urbanizzato ed al confine con insediamenti abitativi esistenti.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Al fine di limitare l'impatto della nuova struttura sull'ambiente circostante, il centro congressi sarà realizzato attraverso un interrimento dello stesso. Inoltre, il soggetto proponente afferma che saranno utilizzati materiali naturali e riciclabili quali il vetro, il legno e l'acciaio e sarà realizzato un impianto fotovoltaico in grado di sopperire completamente al fabbisogno energetico dell'edificio. Infine, il soggetto proponente afferma che saranno realizzate ampie aree a verde e sarà previsto un sistema di recupero delle acque grigie da utilizzarsi principalmente per l'irrigazione delle stesse aree a verde previste nel progetto.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il principale vantaggio offerto dalla realizzazione del Centro Congressi in termini di miglioramento del contesto ambientale e paesaggistico risiede nel recupero di una vasta area che ad oggi risulta essere incolta ed in stato di abbandono. La realizzazione di aree a verde e l'utilizzo di tecniche costruttive tali da integrarsi con gli edifici circostanti possono consentire una migliore valorizzazione dell'area di riferimento.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Domus S.r.l. e SO.GE.T. Società di Gestione Entrate e Tributi S.p.A.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, pur riscontrando gli accorgimenti proposti per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico e la mitigazione degli impatti, fermo restando la necessaria acquisizione da parte dell'istante di tutte le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie di competenza degli organismi preposti (variante urbanistica, verifica di assogettabilità a V.I.A., parere paesaggistico, ecc.) si rileva che l'analisi degli effetti delle realizzazioni richiede alcuni specifici approfondimenti.

In primo luogo, l'istante dichiara che è previsto l'allaccio alla rete idrico-fognaria per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami prodotti dal villaggio turistico, ma non è verificato se le reti attualmente presenti siano adeguate al servizio di un intervento di dimensioni certamente rilevanti (strutture ricettive per 561 posti letto, strutture sportive e congressistiche, centro benessere ecc.) sia in termini di fornitura idrica che in termini di aumento del carico organico avviato al sistema di depurazione.

Inoltre, si rileva un impatto, non approfondito dagli istanti in sede di Relazione di Sostenibilità Ambientale, sulla viabilità e i flussi di traffico nell'area: il previsto notevole incremento delle utenze della struttura e di tutti i servizi offerti (piscina, centro congressi, centro benessere etc.) potrebbe infatti non essere compatibile con l'assetto della viabilità esistente ed in

particolare con la Strada Litoranea, unica infrastruttura di collegamento dei centri urbani costieri e soggetta a notevole congestionamento soprattutto nei mesi estivi.

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rileva che, come anche sottolineato dagli istanti, il contesto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce risulta di particolare pregio, in quanto il tratto costiero di intervento è situato tra due aree di residua naturalità e libere da edificazione in un contesto fortemente antropizzato. L'area sita ad ovest del lotto, individuata col toponimo di S. Francesco degli Aranci, presenta infatti formazioni vegetazionali di gariga e macchia mediterranea mentre, seguendo la costa a sud-est del lotto, una larga fascia inedificata funge da raccordo con la Pineta Blandamura, estesa su un tratto di costa di circa 1,5 km.

Ai di fuori degli elementi descritti, il contesto in cui l'intervento si colloca è caratterizzato da una diffusa e incongrua edificazione, circostanza che definisce inequivocabilmente l'elevato valore di ogni residuo di naturalità dell'area in grado di generare esternalità positive. Morfologicamente il lotto è ubicato nel tratto terminale di un impluvio, a valle di un orlo di scarpata, entrambi individuati nella Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese (www.sit.puglia.it). L'originario impluvio è stato già pesantemente modificato e quasi completamente obliterato dalle opere finora realizzate nel lotto. La presenza di volumi edilizi immediatamente a ridosso della costa, le estese aree a parcheggio e la presenza diffusa di volumi abusivi, ancorché condonati, ha introdotto una forte discontinuità nel tratto di costa interessato, oltre al notevole impoverimento degli elementi vegetazionali presenti allo stato solo in maniera residuale.

Alla luce di quanto considerato, si concorda con gli istanti in merito alla necessità di un intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica del lotto compreso tra la litoranea e la costa.

Si ritiene tuttavia che le strategie di intervento ambientalmente sostenibili auspicabili nel contesto descritto debbano consistere in interventi di "decompressione", ovvero di alleggerimento della pressione sugli elementi ambientali e paesaggistici attraverso la sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica (volumi edilizi condonati) e processi di rinaturalizzazione, ricucitura ed incremento degli elementi di naturalità presenti, ricostruzione del paesaggio costiero degradato e degli elementi morfologici obliterati, così come previsto ad esempio negli *"Obiettivi per la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia"* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), documento che esprime gli indirizzi strategici regionali in materia di paesaggio, tutela e valorizzazione del territorio. Lo stesso PPTR annovera il c.d. "Corridoio Costiero" tra gli Elementi costitutivi delle reti ecologiche evidenziando la circostanza che *"la conformazione geografica della Puglia, una penisola circondata per tre lati dal mare, impone la necessità di prevedere questa tipologia di elemento della rete, per costruire da una parte un rapporto funzionale interno-costa, dall'altro dare continuità e connessione agli ambienti residui naturali presenti lungo la costa"*.

La previsione di strutture attrattive quali piscina, attrezzature sportive, centro benessere, ecc. ha certamente l'effetto di incrementare le presenze nel sito anche in altri periodi dell'anno, contribuendo agli obiettivi di destagionalizzazione e alla diversificazione dell'offerta turistica previsti dal PO FESR, ma per come l'intervento è strutturato e per la sua localizzazione, non contribuisce alla riduzione dei fenomeni di congestionamento del contesto urbano di riferimento e comporta un inevitabile incremento della pressione antropica sull'area più vulnerabile.

In tale ottica appare di estremo interesse la proposta connessione funzionale tra il centro congressi e la struttura costiera. Ai fini del miglioramento della sostenibilità dell'intervento sarebbe auspicabile la rilocalizzazione, nella misura più ampia possibile, delle strutture e volumetrie previste nel sito costiero in corrispondenza del centro congressi, localizzato in un'area urbanizzata e di minore pregio ambientale e paesaggistico, ed un collegamento tra i due siti con servizi di mobilità sostenibile. In tal modo si incrementerebbe la capacità ricettiva e l'offerta di servizi del sistema senza aggravare il contesto costiero.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter considerare, in questa fase, il progetto sostenibile dal punto di vista ambientale a condizione che siano recepite le indicazioni / prescrizioni innanzi esposte, che saranno oggetto di specifica valutazione nelle successive fasi istruttorie.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Prescrizioni

1. Le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate secondo le prescrizioni indicate al punto 10 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
2. definitivo parere favorevole del CONI in relazione alla realizzazione della struttura connessa "piscina olimpionica";
3. con riferimento all'impresa Domus S.r.l., si evidenzia che la realizzazione dell'area campeggio composta da n. 52 piazzole e n. 12 bungalow non rientra tra le tipologie di investimento ammissibili ai sensi dell'Avviso Pubblico, art. 4, lettera a);
4. i soggetti proponenti devono recepire le indicazioni/prescrizioni evidenziate nel paragrafo "Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale".

Conclusioni

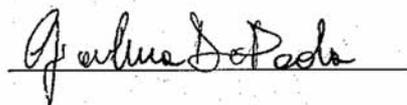
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è positiva.

Bari, 03/11/2011

Il Valutatore

Gianluca De Paola

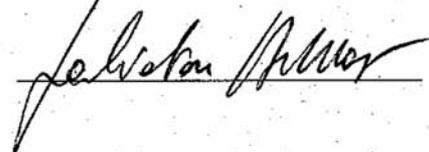
Firma



Il Project Manager

Salvatore De Masi

Firma



Teresa Scaringi

Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 344

PO 2007-2013. Asse I-Linee di Intervento: 1.1-Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2 - Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pub sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal sog proponente:Cons Ecobuilding Sog proponente: Frigerio Tende da Sole S.r.l. Sog aderente: Meuli Cesare d.i.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle PMI e Ricerca Industriale e Innovazione, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La D.G.R n. 1849 del 30.09.2008 con la quale

sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- La D.G.R n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento- Servizi -Uffici;
- La D.G.R n. 1112 del 19 maggio 2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, che ha stabilito, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.R.G. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del direttore di area prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- La D.G.R del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;

- La D.G.R n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto:” P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell’8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O FESR 2007-2013”;
- L’ A.D n. 31 del 26.01.2010 del Dirigente Servizio e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’Azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- L’ A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L’ A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L’ A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011;
- La D.G.R n. 516 del 28.02.2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Considerato che

- L’impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. ha presentato, in data 04.11.2010, istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/10458 del 15/11/2010);
- Con D.G.R n. 492 del 22.03.2011 sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo l’impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l., con sede legale in Via ex Strada Statale 100 Km. 11,500 - Capurso (Ba) P. IVA 05262990723 e l’impresa aderente Meuli Cesare con sede legale in Via Carovigno, 71/A - San Vito dei Normanni (Br) - P. IVA 00267180743, per un investimento complessivo di euro 5.231.991,00;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/3286 del 01.04.2011 ha comunicato all’impresa proponente ed all’impresa aderente l’ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L’impresa proponente e l’impresa aderente hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158-0013314 del 20/12/2011, l’impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. ha comunicato la rinuncia alla istanza di accesso approvata con DGR 492 del 22.03.2011;
- Con nota prot. AOO_158_0000418 del 17/01/2012 l’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione - Servizio Competitività, ha comunicato all’impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. ed all’impresa aderente Meuli Cesare la presa d’atto della rinuncia del soggetto proponente;

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni relative all’istanza di accesso ed al progetto definitivo inoltrati dall’impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. con sede legale in Via ex Strada Statale 100 Km. 11,500 - Capurso (Ba) P. IVA 05262990723 e dall’impresa aderente Meuli Cesare con sede legale in Via Carovigno, 71/A - San Vito dei Normanni (Br) - P. IVA 00267180743, e per l’effetto dichiarare decaduta l’istanza per la quale era stata autorizzata, con D.G.R n. 492 del 22.03.2011, la presentazione del progetto definitivo.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA
L.R.28/01 e smi**

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della comunicazione, del 20/12/2011, di rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza di accesso ed al progetto definitivo, presentata dall'impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. e dall'impresa aderente Meuli Cesare;
- Di dichiarare decaduta l'istanza, presentata dall'impresa proponente Frigerio Tende da Sole S.r.l. con sede legale in Via ex Strada Statale 100 Km. 11,500 - Capurso (Ba) P. IVA 05262990723 e dall'impresa aderente Meuli Cesare con sede

legale in Via Carovigno, 71/A - San Vito dei Normanni (Br) - P. IVA 00267180743, per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 492 del 22.03.2011, la presentazione del progetto definitivo;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 345

PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Sog proponente: Mangini S.r.l. a Socio unico - P. IVA 07250740961. Integrazione DGR n. 171 del 10.2.2011, pubblicata sul BURP n. 28 del 23.2.2011.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle PMI e Ricerca Industriale e Innovazione, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato

dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);

- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- Il D.P.G.R n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- La D.G.R n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R n. 1112 del 19 maggio 2011, con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificata dalla D.G.R 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, che ha stabilito, tra l’altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l’innovazione;
- L’A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del Direttore di Area prot. n. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l’altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- La D.G.R n. 2424 del 08 novembre 2011 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l’attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- La D.G.R n. 98 del 23.01.2012 avente come oggetto:” P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell’8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O FESR 2007-2013”;
- L’A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- L’A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L’A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L’A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011.
- La DGR n. 516 del 23/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Premesso che

- L'impresa proponente Mangini S.p.A. ha presentato in data 11.03.2009 istanza di accesso (Prot. n. AOO_044/1958 del 25/03/2009);
- Con D.G.R. n. 714 del 15.03.2010 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Mangini S.p.A. con sede legale in Via Larga n. 6 CAP 20122 Milano P. IVA 06412590967, per un investimento complessivo di euro 1.335.314,00;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/2669 del 24.03.2010 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 30/11/2010 prot. 6739/BA, (prot. n. AOO_158_11161 del 02/12/2010) ha trasmesso la Relazione Istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;
- Con D.G.R. n. 171 del 10.2.2011 (pubblicata sul BURP n. 28 del 23.2.2011) è stato approvato il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente

Rilevato che:

- Successivamente alla succitata approvazione della D.G.R. n. 171 del 10.02.2011, con nota del 24/02/2011 acquisita al protocollo regionale AOO_158/2044 del 25/02/2011, Mangini Spa ha

comunicato che a far data dal 01/01/2011, ha conferito in una nuova società denominata Mangini S.r.l. a socio unico e controllata interamente dalla Mangini Spa, il ramo d'azienda rappresentativo della produzione di pareti mobili interne per il quale è stata approvata la proposta di progetto definitivo, subentrando in tutte le attività e le passività, i diritti e gli obblighi della società conferente.

- Il Legale Rappresentante della Mangini Spa, Mangini Srl e Finish Village Srl, con nota, acquisita agli atti del Servizio Ricerca e Competitività al prot. n. AOO_158/10490 del 20/10/2011, ha trasmesso una dichiarazione di impegno da lui sottoscritta a non mutare la compagine societaria delle imprese Mangini S.r.l. e Finish Village S.r.l. controllate interamente dalla Mangini S.p.A., sino alla conclusione del terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime del progetto ammesso alle agevolazioni;

Considerato che:

L'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 all'art. 14 stabilisce che "per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Industria" della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

- La Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 ai punti 5.9 e 5.10 prevede la possibilità, in particolari casi opportunamente motivati e fornendo le necessarie garanzie e assunzione di impegni, di operazioni di carattere societario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali.
- Puglia Sviluppo Spa con nota prot. n. 7365/BA del 24/11/2011, acquisita al prot. reg. n. AOO_158_12416 del 29/11/2011, ha trasmesso l'integrazione alla Relazione istruttoria finale di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente. La relazione istruttoria integrativa, prot. 24 del 24/11/2011, riporta l'e-

sito di una nuova valutazione in merito al soggetto proponente, iniziativa e dimensione del beneficiario. La conclusione dell'esame è positiva e viene formulata la proposta di emanare il provvedimento di concessione provvisoria in capo alla Mangini srl, previa modifica della DGR n. 171 del 10/02/2011 deliberando di sostituire il destinatario della citata deliberazione con la nuova società Mangini srl a Socio unico (P.IVA 07250740961) controllata interamente dalla Mangini spa. La relazione è allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- L'ammontare finanziario della agevolazione concedibile, come da D.G.R. n. 171 del 10.2.2011, resta pari a complessivi euro 529.461,35 di cui:
 - euro 389.952,90 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2
 - euro 139.508,45 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2

Tutto ciò premesso, si propone di integrare la D.G.R n. 171 del 10.2.2010 di approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Mangini S.p.A. con sede legale in Milano alla Via Larga n. 6, P. IVA 06412590967, deliberando l'integrazione della proposta di progetto definitivo in capo alla Mangini S.r.l. a Socio unico con sede legale in Milano alla Via Larga n. 6, P. IVA 07250740961, e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria integrativa alla relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo approvato con D.G.R 171 del 10/02/2011, predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A n. prot. 24 del 24/11/2011 relativa all'esame di accoglibilità della variazione avvenuta a livello societario con il conferimento di ramo di azienda dalla Mangini spa alla Mangini srl. Relazione conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- Di approvare l'integrazione al progetto definitivo (approvato con D.G.R n. 171 del 10/02/2011) presentata da Mangini s.r.l per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2011-2013, presentata da Mangini S.r.l. a Socio unico per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.197.833,30, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 529.461,35 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA), come di seguito specificata:
 - Mangini S.r.l. a Socio unico: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2011-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 734.702,55, di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi negli anni 2011-2013 per un importo complessivo ammissibile di Euro 192.143,75 e di un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale da realiz-

zarsi negli anni 2011-2013 per un importo complessivo ammissibile di Euro 270.987,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 529.461,35 (di cui euro 293.881,02 per l'investimento in Attivi Materiali, euro 96.071,88 per l'investimento in Servizi di Consulenza ed euro 139.508,45 per l'investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA);

- Di confermare in ogni altra sua parte la D.G.R n. 171 del 10.2.2011;
- Di delegare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione del Disciplinare;
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di concessione provvisoria delle

agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- Di autorizzare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A.

MANGINI S.r.l.

PROT. N. 24

Mangini S.r.l. a socio unico

Integrazione alla Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo approvato con D.G.R. 171 del 10/02/2011

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	€ 1.249.209,56
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	€ 1.197.833,30
Agevolazione concedibile:	€ 529.461,35
Incremento occupazionale:	+ 5 ULA
Localizzazione investimento:	S.P. 237 delle Grotte per Noci, 8 - Putignano (Ba)

Indice

PREMESSA	
Il soggetto proponente.....	
Sintesi dell'iniziativa	
Dimensione del beneficiario	
Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	
Creazione di nuova occupazione.....	
Conclusioni.....	

PREMESSA

Con Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 10/02/2011, è stato approvato il Progetto Definitivo presentato dall'impresa **Mangini S.p.A.** in data 31/05/2010 ed acquisito con protocollo regionale AOO_158 n. 5307 del 01/06/2010.

La società si occupa della produzione di carpenteria metallica leggera e della produzione di pareti interne mobili divisorie, di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 1.197.833,30** (€ 734.702,55 per "attivi materiali", € 178.652,00 per "Ricerca Industriale", € 92.335,00 per "Sviluppo Sperimentale" ed € 192.143,75 per "Servizi di Consulenza per le imprese") con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 529.461,35**.

Il progetto ammesso è finalizzato ad ampliare, all'interno della esistente struttura industriale, la gamma e la capacità produttiva, attraverso l'acquisto di macchinari altamente innovativi per ogni fase di produzione, nonché alla realizzazione di una parete mobile (oggetto di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, della certificazione e di partecipazioni a fiere.

Successivamente a tale approvazione, il soggetto proponente ha inviato una comunicazione, acquisita con protocollo regionale AOO_158/2044 del 25/02/2011, con la quale rende noto che a far data dal 01/01/2011 la Mangini S.p.A. ha conferito in una nuova società denominata Mangini S.r.l. a Socio Unico e controllata interamente dalla Mangini S.p.A., il ramo d'azienda rappresentativo della produzione di pareti mobili interne, per il quale, con D.G.R. n. 171 del 10/02/2011, è stata approvata la proposta di progetto definitivo nell'ambito del Titolo V del Regolamento regionale n. 9 del 2008 e s.m.i., dichiarando altresì di essere subentrata in tutte le attività e le passività, i diritti e gli obblighi della società conferente. Con la medesima comunicazione, il soggetto proponente chiede di prendere atto del succitato conferimento di ramo d'azienda e di emanare il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni in capo alla Mangini S.r.l. a Socio Unico.

Inoltre, il soggetto proponente ribadisce la disponibilità a portare a realizzazione l'investimento già programmato dalla Mangini S.p.A. ed allega all'istanza:

1. atto costitutivo della Mangini S.r.l. - Società con unico socio del 29/12/2010, Repertorio n. 131932 e Raccolta n. 43529, con contestuale conferimento del ramo d'azienda da parte della Mangini S.p.A., corredato da allegato A consistente in verbale assemblea ordinaria del 18/11/2010 della Mangini S.p.A. con Socio Unico; allegato B consistente in Perizia giurata di valutazione del ramo d'azienda; allegato C consistente nello Statuto della società Mangini S.r.l. a socio unico;
2. visura storica della Mangini S.r.l.

In data 16/03/2011 a mezzo mail, sollecitata in data 17/05/2011, sono state richieste le seguenti integrazioni:

1. atto costitutivo completo degli estremi di registrazione;
2. certificato camerale della società subentrante completo di vigenza e dicitura antimafia;
3. chiarimenti in merito alla tempistica comunicata in sede di progetto definitivo;
4. chiarimenti in merito all'eventuale avvio degli investimenti da parte della società destinataria di DGR regionale con GANTT aggiornato;
5. in merito alla dimensione d'impresa della Mangini S.r.l., nuova DSAN elaborata in base al D.M. del 18/04/2005 ed utilizzandone gli appositi allegati;
6. in merito al numero di dipendenti, Libro Unico del Lavoro e la conferma del dato relativo all'incremento occupazionale;
7. delucidazioni circa la copertura degli investimenti, in particolare la previsione del finanziamento a m/l termine mediante delibera di mutuo concessa dalla banca MPS di € 750.000 vincolata alla realizzazione del programma d'investimento PIA;
8. voltura o subentro nel contratto di locazione relativo alla disponibilità della sede;
9. bilancio d'esercizio 2010 della Mangini S.p.a di prossima approvazione;
10. chiarimenti circa la percentuale di fatturato della " Mangini S.r.l. a socio unico" relativa alla produzione di pareti mobili interne (attività oggetto del programma agevolato).

L'impresa ha riscontrato tali richieste, come meglio specificato nei paragrafi seguenti, con integrazioni acquisite al Servizio Ricerca e Competitività in data 12/07/2011 prot. AOO_158/7085, in data 20/10/2011 prot. AOO_158/10490, in data 16/11/2011 (prot. AOO_158/11663) ed a mezzo mail, in data 13/07/2011 (prot.4541/BA del 14/07/2011).

Pertanto, si procede con una nuova valutazione relativa ai seguenti aspetti:

- Il soggetto proponente
- Sintesi dell'iniziativa
- Dimensione del beneficiario.

Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria.

La società Mangini S.p.A., alla data di presentazione dell'istanza di accesso si è qualificata una *newco* in quanto costituita in data 13/12/2008. Dall'analisi della documentazione prodotta si è evinto che il soggetto proponente nasceva dalla cessione del ramo aziendale della Mangini Stefano S.r.l. (successivamente trasformatasi in HGM S.p.A.) alla Mangini Stefano & C. S.r.l. (successivamente trasformatasi, in data 19/01/2009, in Mangini S.p.A.).

Il suddetto ramo aziendale risultava costituito dalle risorse destinate allo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di pareti mobili interne, controsoffittature e simili, commercializzazione all'ingrosso di materiali per l'edilizia e vendita di prodotti petroliferi; le attività sono svolte nell'opificio sito in Putignano (Ba), alla Strada Prov.le n. 237 "Delle Grotte" per Noci, n. 8.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, ha consegnato copia dei bilanci 2006 e 2007 della società Mangini Stefano S.r.l. adducendo la continuità dei rapporti giuridici della Mangini Stefano S.r.l. in capo alla Mangini Stefano & C. S.r.l., successivamente trasformatasi, in data 19/01/2009, in Mangini S.p.A.

In sede di istruttoria dell'istanza di accesso sono state elaborate, ai fini della verifica dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni, le seguenti considerazioni:

"La normativa, in particolare l'art. 2498 del codice civile, stabilisce "con la trasformazione l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione". Inoltre, la circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006, esplicativa sulle modalità e procedure di attuazione della Legge n. 488/92, a cui l'art. 14 dell'Avviso PIA fa espresso richiamo, prevede al punto 5.9 la possibilità, per un'impresa che intende richiedere o abbia richiesto o ottenuto le agevolazioni della Legge n. 488/92 e che nel frattempo ceda o intenda cedere, mediante contratto di affitto, la gestione d'azienda o del ramo d'azienda, nell'ambito della quale si sviluppa il programma di investimenti oggetto di agevolazioni, di avanzare specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale decreto di concessione. Infine, diversi quesiti sulle modalità di attuazione della Legge n. 488/92 a cui il Comitato Tecnico Consultivo della Legge n. 488/92 ha dato risposta, forniscono un'indicazione favorevole circa la possibilità di mantenere la validità di una proposta agevolativa oggetto di cessione di ramo d'azienda. In particolare, il quesito 18.38 sottopone al Comitato Tecnico Consultivo il caso di un'azienda che dopo aver ottenuto le agevolazioni della Legge n. 488/92 procede ad una scissione parziale del suo patrimonio mediante creazione, con la stessa compagine societaria, di una società Alfa di tipo esclusivamente immobiliare, e di una società Beta a cui si conferisce l'attività produttiva che proseguirà ad operare nell'immobile condotto in locazione ed appartenente alla società Alfa ma con macchinari ed impianti di proprietà fra cui quelli oggetto di agevolazioni. A tale riguardo, il comitato tecnico consultivo, ha ritenuto che ricorresse l'ipotesi di cui al punto 5.9 della circolare, così come sopra citato.

*Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto si ritiene che le considerazioni citate possano valere sul caso in questione in quanto il soggetto proponente, destinatario del trasferimento dell'attività produttiva, pur essendo una *newco*, appare affidabile ed in grado di condurre l'attività produttiva in quanto naturale prosecuzione della precedente gestione. Tale ultimo dato è confermato dal mantenimento della stessa compagine societaria e soprattutto dall'attestazione, da parte dell'esperto incaricato di valutare il ramo aziendale, che il fatturato del soggetto proponente rappresenta il 99,45% dell'impresa Mangini Stefano S.r.l.. Infatti, la*

perizia di conferimento, redatta alla data del 31/10/2008, stima il fatturato 2007 del ramo aziendale ceduto alla Mangini Stefano & C. S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A.) pari ad € 11.981.464,00 rispetto al fatturato totale della Mangini Stefano S.r.l., pari ad € 12.047.158,00.

A conferma del mantenimento, da parte del soggetto proponente, dei requisiti di media dimensione si è proceduto alla verifica del Bilancio 2008 della HGM S.p.A. (già Mangini Stefano S.r.l.) da cui si rileva un fatturato pari ad € 10.766.228,00. Applicando al fatturato dell'impresa suddetta il 99,45%, si rileva che il ramo aziendale oggetto di cessione, ha prodotto, nell'anno 2008, un fatturato superiore al minimo previsto dall'Avviso".

La relazione istruttoria finale si riferiva pertanto alla Mangini S.p.A. con sede legale a Milano Via Larga n.6 ed attiva dal 01/01/2009, nascente dalla cessione del ramo aziendale della Mangini Stefano S.r.l. (successivamente trasformatasi in HGM S.p.A.) alla Mangini Stefano & C. S.r.l., successivamente trasformatasi, in data 19/01/2009, in Mangini S.p.A., ed avente un capitale sociale di € 500.000,00, interamente versato e detenuto dalla HGM S.p.A.

Successivamente alla delibera di approvazione del progetto definitivo, è stato reso noto, come accennato nelle premesse, che la Mangini S.p.A. con atto del 29/12/2010 ha conferito nella società Mangini S.r.l. con unico socio, costituita con medesimo atto, il ramo d'azienda costituito dalle risorse destinate allo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di pareti mobili interne, controsoffittature e simili, la cui attività è svolta nell'opificio sito in Putignano, alla Strada Provinciale n. 237 delle Grotte per Noci n° 8.

La Mangini S.r.l. - società con unico socio, ha sede legale a Milano alla Via Larga n° 6. Il capitale sociale è di € 100.000,00 ed è integralmente sottoscritto dall'unico socio Mangini S.p.A. mediante conferimento nella costituenda società del ramo d'azienda sito in Putignano alla Strada Provinciale n. 237 delle Grotte per Noci n° 8.

Oggetto sociale.

Le attività che costituivano, al momento della presentazione del progetto definitivo, l'oggetto sociale della Mangini S.p.A. erano:

- costruzione, acquisto, vendita e gestione per conto proprio di immobili;
- produzione, posa in opera e commercio all'ingrosso ed al dettaglio:
 - a) di materiale edile, plastico ed assimilati, materiale termico-idraulico, elettrico, sanitario e laterizi; di pareti interne mobili divisorie e attrezzate e di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa;
 - b) di mobili, arredi e accessori per ufficio;
- commercio all'ingrosso ed al dettaglio di pitture, vernici, smalti, colori e articoli di ferramenta in genere;
- industria per la produzione di carpenteria metallica leggera e posa in opera;
- commercio e distribuzione di prodotti petroliferi, carburanti e lubrificanti;
- commercio al dettaglio di articoli di merceria, cancelleria, cartoleria, profumeria, articoli da regalo e cosmetici;
- protezione ambientale e disinquinamento anche per conto terzi.

Invece, le attività che costituiscono l'oggetto sociale della Mangini S.r.l. a socio unico sono:

- fabbricazione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di:
 - 1. pareti interne mobili divisorie e attrezzate, e relativa posa in opera
 - 2. mobili, arredi e accessori per l'ufficio, e relativa posa in opera;
- commercio all'ingrosso ed al dettaglio di materiali edili di finitura d'interni e relativa posa in opera.

Struttura organizzativa.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione retto dal presidente, sig. Giovanni Battista Mangini, nonché Amministratore Delegato.

Campo di attività.

La Mangini S.p.A., al momento della presentazione del progetto definitivo, svolgeva la propria attività, attraverso tre *business unit*:

1. "Divisioni da vivere": dedicata alla produzione e progettazione delle partizioni per ufficio (*cod. ATECO 31.01.22 Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi e cod. ATECO 25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture*);
2. "Finish village": attiva nel commercio di materiali e finiture per l'edilizia (*cod. ATECO 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili*);
3. "Pronto petroli": attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi (*cod. ATECO 46.71.00 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento*).

Il complesso delle attività svolte dalla Mangini S.p.A. erano esercitate presso la sede operativa di Putignano, mentre l'attività commerciale di cui alla "Finish Village", a partire da giugno 2009 è svolta presso la sede di Bari, alla via Tommaso Columbo n° 33 (z.i.).

Da verbale dell'assemblea ordinaria dei soci della Mangini S.p.A. con socio unico del 18/11/2010 si evince la necessità di rivedere l'assetto organizzativo dell'azienda separando le diverse aree strategiche di affari indicate in ASA PARETI MOBILI (produzione di pareti mobili interne e simili), ASA FINISH VILLAGE (commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiali di finitura eco-sostenibili per l'edilizia) e ASA PRONTO PETROLI (comparto petrolifero). Con la medesima assemblea si delibera di costituire due società ad hoc mediante il conferimento dei diversi rami di azienda e nello specifico:

1. Mangini S.r.l. costituita mediante il conferimento del ramo di azienda ASA PARETI MOBILI;
2. Finish Village S.r.l. costituita mediante il conferimento del ramo d'azienda ASA FINISH VILLAGE.

L'assemblea specifica che, a seguito delle operazioni, la Mangini S.p.A. diverrà sub-holding e socio unico delle due newco, permanendo in capo alla stessa la gestione ASA PRONTO PETROLI e la produzione di servizi amministrativi e generali per le società del gruppo.

In ottemperanza alla delibera succitata, in data 29/12/2010, come detto, viene costituita la Mangini S.r.l. con unico socio costituita dal conferimento del ramo d'azienda sito in Putignano alla Strada Provinciale n. 237 delle Grotte per Noci n° 8 *costituito dalle risorse destinate allo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di pareti mobili interne, controsoffittature e simili*, rappresentante il complesso delle attività di cui al presente programma d'investimenti. Da visura storica allegata, è possibile appurare la data di inizio attività (03/01/2011) e l'attività prevalente esercitata presso la sede legale ed operativa menzionata, ossia la *fabbricazione e commercio all'ingrosso di pareti interne mobili divisorie e attrezzate, e relativa posa in opera; fabbricazione e commercio all'ingrosso di mobili, arredi e accessori per l'ufficio, e relativa posa in opera; commercio all'ingrosso di materiali edili di finitura d'interni e relativa posa in opera*.

Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti ammesso sarà ubicato presso la sede operativa della società sita in Putignano (BA) alla Strada Provinciale 237 delle Grotte per Noci n. 8, presso la relativa zona industriale. Attualmente la Mangini S.r.l. dispone dell'immobile interessato mediante contratto di locazione registrato il 28/01/2011 e stipulato con la HGM S.p.A.

Il programma d'investimenti in attivi materiali è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva.

Gli investimenti previsti si concretizzeranno nell'introduzione di moduli di partizione costruiti con telai in alluminio, mediante l'acquisto, in particolare, delle seguenti linee:

- Linea di profilatura e attrezzature per profilo di angolo forato;
- Centro di lavoro Phantomatic T3.

L'obiettivo principale è la creazione di un nuovo telaio in alluminio, volto all'ottenimento di un componente altamente prestazionale che sopperisca alle carenze dell'attuale telaio in acciaio, assicurando maggiore precisione in fase di assemblaggio e facilitando le operazioni di trasporto e posa in opera. L'offerta di profili in alluminio permette la realizzazione di prodotti finali personalizzati in base alle richieste del cliente. L'alluminio, grazie alla sua duttilità, può essere lavorato con estrema precisione.

Sulla base della richiesta di chiarimenti circa la tempistica di realizzazione degli investimenti a seguito del conferimento di ramo d'azienda, la Mangini S.r.l. ha fornito, in riscontro alla richiesta di integrazioni, le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/12/2011
- ultimazione del nuovo programma: 30/11/2013
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

Di seguito si riporta il nuovo GANTT dell'iniziativa

	2011	2012						2013						
	Dic.	I bim.	II bim.	III bim.	IV bim.	V bim.	VI bim.	I bim.	II bim.	Mag	Giu.	IV bim.	V bim.	Nov.
Attivi materiali														
R&S														
Servizi di Consulenza														

Si evidenzia che, in merito ai Servizi di Consulenza, gli stessi si riferiscono, oltre alla partecipazione ad una fiera di rilevanza internazionale, all'acquisizione delle Certificazioni ISO 14001 ed SA8000 ed alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione che, singolarmente, non potranno avere una durata superiore a dodici mesi (art. 28 c.1 del Regolamento).

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Dimensione del beneficiario

La Mangini S.p.A. (già Mangini Stefano & C. S.r.l.) è sorta dalla cessione di ramo d'azienda dalla HGM S.p.A. (già Mangini Stefano S.r.l.) ed è stata ritenuta media impresa alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sulla base dei dati aggregati relativi alle imprese HGM S.p.A. e Finish Village Torino S.r.l.

Di seguito si riportano i dati dimensionali di media impresa del soggetto proponente (Mangini S.p.A.) alla presentazione della domanda:

Tabella n.1

Periodo di riferimento: 2008 ¹		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	€ 11.924.350	€ 17.951.050

In sede di istruttoria del progetto definitivo, i dati disponibili sono stati i seguenti:

¹ I dati fanno riferimento a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto proponente in fase di accesso (prot. n. AOO_158/1133 del 10/02/2010) comprensiva dei dati riferiti alle imprese collegate HGM S.p.A. e Finish Village Torino S.r.l.

Tabella n.2

Periodo di riferimento: 2009 ²		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
45	9.425.066	20.381.893

Tenuto conto che la normativa in tema di definizione della dimensione d'impresa (ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003 ed il comma 2 dell'art. 4 dell'Allegato I al Regolamento CE 800/2008) stabilisce che un'impresa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento delle soglie previste avviene per due esercizi consecutivi, si è ribadita, nell'ambito della relazione istruttoria finale di ammissione, la dimensione di media impresa per la Mangini S.p.A.

Tuttavia, a seguito del detto conferimento di ramo d'azienda, si è proceduto alla verifica del dato dimensionale e del livello di fatturato in capo alla **Mangini S.r.l.**

A tal proposito, si rammenta che il Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. all'art. 2 comma 4 afferma che *le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.*

Per cui, sebbene il soggetto proponente si sia qualificato come media impresa, mediante presentazione di apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio relative agli anni 2009 e 2010, complete di schede di calcolo di cui al D.M. del 18/04/2005, che di seguito si rappresentano:

Tabella n.3

Periodo di riferimento: 31/12/2009		
Occupati (ULA)	Fatturato in k€	Totale di bilancio in k€
46,88	11.001,85	22.223,53

Tabella n.4

Periodo di riferimento: 31/12/2010		
Occupati (ULA)	Fatturato in k€	Totale di bilancio in k€
47,30	10.489,10	23.419,70

si è proceduto ad appurare il livello di fatturato prodotto dal ramo conferito e oggetto del presente programma d'investimento.

A tal riguardo, si segnala che dall'esame dell'allegato B all'atto di costituzione della Mangini S.r.l. n. 131932/43529 del Repertorio, consistente nella Perizia di valutazione, di n.26 pagine, sottoscritta dal Rag. Campanella Rosa in data 22/12/2010 e giurata presso la Cancelleria del Tribunale di Bari in data 29/12/2010 emerge chiaramente, a pagina 19, nell'ambito della determinazione del reddito prospettico, che il "ramo produzione di pareti mobili" presenta, all'interno del Conto Economico Normalizzato e pertanto, depurato da elementi di carattere straordinario, livelli di fatturato come di seguito schematizzati:

² I dati sono comprensivi dei dati della controllante al 100% HGM spa ed al netto della partecipata M.A.D. s.c. a r.l. in quanto acquisita al 07/04/2010.

Tabella n.5

Fatturato ramo produzione di pareti mobili €		
2007	2008	2009
4.586.433,65	3.296.969,11	3.481.641,44

Quanto all'anno 2010, a seguito di richiesta di integrazioni, è stato acquisito il bilancio della Mangini S.p.A.

Dal documento prodotto è stato possibile accertare il livello di fatturato del 2010 ammontante ad Euro 8.471.711, in calo rispetto all'anno precedente (2009: Euro 9.074.568).

A tal riguardo si evidenzia che dalla nota integrativa ai bilanci d'esercizio della Mangini S.p.A. e relativi alle annualità 2009 e 2010 si è potuto evincere che:

- per il 2009, dei €9.074.568 di fatturato, solo €3.501.759 si riferiscono al ramo produttivo oggetto del presente programma d'investimenti, come confermato dalla stessa Perizia che ha accertato un valore di €3.481.641,44 (vedasi tabella n.5) depurato da elementi di carattere straordinario;
- per il 2010, degli €8.471.711 di fatturato, solo €1.262.730 si riferiscono al ramo produttivo oggetto del presente programma.

Inoltre, è stata acquisita a mezzo mail, a dimostrazione dell'andamento del business "pareti mobili" per l'anno 2011 della Mangini S.r.l. (cessionaria del corrispondente ramo d'azienda prima in capo a Mangini spa), la seguente documentazione:

- conto economico riclassificato al 30/06/2011 della Mangini s.r.l., riportante un fatturato di k€ 2.368,00;
- conferme dell'ordine di pareti mobili per k€ 1.350,00 e di controsoffitti metallici e setto acustico per k€ 824,40, riguardanti la fornitura a Salvatore Matarrese spa per l'allestimento dei nuovi uffici regionali;
- offerta dichiarata in corso di accettazione a Estel Office spa per k€ 1.477,50.

Dall'esame della documentazione fornita, si evince dunque che il fatturato 2011 definito dall'impresa "certo" della Mangini S.r.l., al netto di ordini non ancora confermati, ammonta a k€ 4.542,40 (k€ 2.368,00 già conseguiti e k€ 2.174,40 derivanti dalla fornitura Matarrese).

Pertanto, il ramo produttivo oggetto di conferimento, evidenzia un livello di fatturato complessivo, tra quanto già conseguito nel primo semestre e quanto si desume dalle previsioni per il secondo semestre che, sebbene in aumento rispetto al 2010, appare comunque evidentemente confermare un importo ben distante dal valore minimo di 8 milioni previsto dall'art. 4 del Regolamento n.19 del 10/08/2009 (B.U.R.P. n.123 suppl. dell'11/08/2009) in modifica dell'art.36 del reg.09/2008 e s.m.i.

Tuttavia, in data 20/10/2011 con prot. AOO_158/10490 è stata acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia una dichiarazione d'impegno, datata 18/10/2011, mediante la quale Giovanni Battista Mangini, in qualità di legale rappresentante delle società Mangini S.r.l., Mangini S.p.A. e Finish Village S.r.l. si impegna a non mutare la compagine societaria delle imprese Mangini S.r.l. e Finish Village S.r.l. controllate interamente dalla Mangini S.p.A., dalla data di sottoscrizione della dichiarazione sino alla conclusione del terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime del progetto ammesso alle agevolazioni.

Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di approvazione del progetto definitivo in capo alla Mangini S.p.A., era stata definita la seguente ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella n.6

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 1.197.833,30
Agevolazione concedibile	€ 529.461,35
Mezzi propri	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 750.000,00
TOTALE FONTI	€ 1.279.461,35
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	62,61%

In particolare, il soggetto beneficiario garantisce la copertura del programma di investimenti ammissibile, oltre che con l'agevolazione concedibile, anche con un finanziamento a m/l termine consistente in un mutuo chirografario da estinguere in 10 anni per un ammontare di € 750.000,00 da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena.

Con integrazione del 20/10/2011 prot. AOO_158/10490 è stata acquisita una comunicazione in originale, datata 12/10/2011, con la quale l'istituto bancario "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." rende noto alla Mangini S.r.l. e per conoscenza alla Mangini S.p.A. che il mutuo di € 750.000,00, già deliberato in favore della Mangini S.p.A., a copertura del programma di investimenti presentato alla Regione Puglia nell'ambito del Titolo V del Regolamento n.9/08 e s.m.i., è stato traslato in favore della Mangini S.r.l. a seguito di atto notarile del 29/12/10 di specifico conferimento di ramo d'azienda nella stessa.

Creazione di nuova occupazione

L'impresa Mangini S.r.l., conformemente a quanto stabilito in sede di progetto definitivo in capo alla Mangini S.p.A., ha confermato il dato relativo alla crescita occupazionale, quantificato in 5 ULA.

Si rammenta che il dato di partenza relativo ai 12 mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed accertato da verifica effettuata su Libro Matricola della Mangini S.p.A. era di 41,33. Inoltre, da verifica effettuata sul Libro Unico presentato dalla Mangini S.r.l., l'impresa ha ereditato 18 dipendenti per l'esercizio delle attività di cui al ramo produttivo oggetto di agevolazioni.

Di conseguenza, al fine della verifica dell'incremento occupazionale a regime, fermo restando il dato di partenza (41,33 ULA), occorrerà che nell'anno a regime le società che attualmente rappresentano il complesso delle attività precedentemente svolte dalla Mangini S.p.A. che, come detto, sono Mangini S.r.l., Finish Village S.r.l. e la stessa Mangini S.p.A., confermino un dato occupazionale almeno pari a 46,33 ULA e nello stesso tempo, che la Mangini S.r.l. realizzi l'incremento occupazionale stabilito (+5 ULA) tale da portare il numero di dipendenti a 23.

Di seguito si presenta una tabella nella quale in corrispondenza dell'anno 2008 si espone la struttura del personale alle dipendenze dell'azienda Mangini S.p.A. e nell'anno a regime la situazione occupazionale minima che le imprese Mangini S.r.l., Finish Village S.r.l. e la stessa Mangini S.p.A. devono garantire, conformemente a quanto già appurato in sede di approvazione del progetto definitivo in capo alla Mangini S.p.A.:

Tabella n.7

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
	2008	Anno a regime	Incremento
dirigenti	0	0	0
<i>di cui donne</i>	0	0	0
impiegati	25,08	30,08	+5
<i>di cui donne</i>	4,33	7,33	+3
operai	16,25	16,25	=
<i>di cui donne</i>	0	0	0
Totale	41,33	46,33	+5
<i>di cui donne</i>	4,33	7,33	+3

Si segnala, inoltre, che da quanto emerso in sede di attività istruttoria, l'incremento occupazionale sarà legato agli effetti della realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo e all'internazionalizzazione delle attività.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, si ritiene **accoglibile** la richiesta, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2044 del 25/02/2011, di emanare il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni in capo alla Mangini S.r.l. a socio unico.

Tuttavia, occorre che la Regione Puglia, preliminarmente, proceda alla modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 10/02/2011 di approvazione del progetto definitivo, a seguito delle motivazioni esposte nella presente *Integrazione alla Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo*, deliberando di sostituire il destinatario della DGR con la nuova società denominata Mangini S.r.l. a Socio Unico (P. IVA 07250740961), controllata interamente dalla Mangini S.p.A., in ragione della effettiva continuità della compagine societaria inizialmente coinvolta nel progetto industriale approvato e dell'acquisizione di una Dichiarazione di impegno da parte del socio unico Mangini S.p.A. di mantenere tale titolarità del 100% delle quote della Mangini S.r.l. e della Finish Village S.r.l. per tutta la durata dell'investimento e per tre esercizi solari successivi all'esercizio a regime, a pena di revoca totale delle agevolazioni.

Tale dichiarazione d'impegno del 18/10/2011 sottoscritta da Giovanni Battista Mangini, in qualità di legale rappresentante delle società Mangini S.r.l., Mangini S.p.A. e Finish Village S.r.l. è stata acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia con prot. AOO_158/10490.

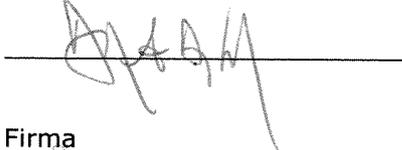
A tal proposito occorre prevedere in sede di stipula del disciplinare che il mancato rispetto di quanto dichiarato con la succitata dichiarazione costituirà condizione di revoca totale delle agevolazioni.

Bari, 24/11/2011

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma





UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

Servizio Ricerca e Competitività

Scheda di sintesi del progetto

P.O. PUGLIA 2007-2013 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

Progetto: DO.MO.PA. (Domestic Mobile Partitions)	PROT. PROG. DEF. N. 24
Beneficiari: Mangini S.r.l.	
Partenariato: non sono previsti partner di progetto	
<p>Descrizione: Il progetto prevede tre obiettivi realizzativi:</p> <p><u>OR1) Progettazione della nuova parete con analisi e sviluppo delle possibili applicazioni di soluzioni innovative per partizioni mobili interne.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi dei possibili materiali di design presenti sul mercato adatti a migliorare l'estetica del prodotto in base alle esigenze di settore. b) Selezione del materiale (sali o paraffine) al fine di accumulare calore mantenendo la propria temperatura a livello del punto di fusione sfruttando il calore latente. c) Selezione delle soluzioni domotiche integrabili nella struttura. d) Sviluppo di modelli ad elementi finiti mediante software dedicato. e) Analisi del ciclo di vita del prodotto <p><u>OR2) Creazione di un prototipo in scala reale della parete mobile innovativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Progettazione definitiva del prototipo. b) Realizzazione del prototipo fisico solo dell'alternativa o alternative che verranno ulteriormente analizzate . <p><u>OR3) Misurazione in opera dei parametri termo-fisici del prototipo, monitoraggio del microclima indoor e simulazione energetica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prove meccaniche sul prototipo fisico per validare i risultati ottenuti mediante l'analisi ad elementi finiti b) Prove termiche e acustiche sul prototipo fisico per validare i risultati ottenuti mediante l'analisi ad elementi finiti c) Analisi dei risultati delle prove e perfezionamento del prodotto d) Predisposizione di un piano strategico per la commercializzazione delle pareti innovative 	
Data inizio e fine progetto:	01/12/2011 - 31/05/2013
Durata in mesi:	18
Costi in termini di RI e di SS:	Costi di RI = € 178.652,00; Costi di SS = € 92.335,00
Contributo ammesso di RI e di SS	Contributo di RI = € 107.191,20; Contributo di SS = € 32.317,25
Diffusione dei risultati della ricerca (ove prevista): non prevista.	
Responsabile del progetto:	Geom. Paolo Ponzio nato a Foggia il 03.07.1962. Dipendente della Mangini SpA dal 1991.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

Servizio Ricerca e Competitività

Scheda di sintesi del progetto

P.O. PUGLIA 2007-2013 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

Attivi Materiali e Consulenze per l'Innovazione– Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2

Beneficiario: <i>Mangini S.r.l.</i>	PROT. PROG. DEF. N. 24
Tipologia del programma di investimenti: <i>Ampliamento di unità produttive esistenti</i>	
Descrizione investimento: <i>La società si occupa della produzione di carpenteria metallica leggera e della produzione di pareti interne mobili divisorie, di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa. Il progetto è finalizzato ad ampliare, all'interno della esistente struttura industriale, la gamma e la capacità produttiva, attraverso l'acquisto di macchinari altamente innovativi per ogni fase di produzione, nonché alla realizzazione di una parete mobile (oggetto di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, della certificazione e di partecipazioni a fiere.</i>	
Ubicazione investimenti: <i>S.P. 237 delle Grotte per Noci, 8 - Putignano (Ba)</i>	
Data inizio e fine progetto:	<i>01/12/2011– 30/11/2013</i>
Durata in mesi:	<i>24</i>
Costi in termini di Attivi Materiali e Consulenze per l'Innovazione:	<i>A.M. € 734.702,55; C.I. € 192.143,75.</i>
Contributo ammesso di Attivi Materiali e Consulenze per l'Innovazione:	<i>A.M. € 293.881,02; C.I. € 96.071,88.</i>
Dati occupazionali:	<i>anno a regime: ULA 46,33 incremento a regime : +5</i>
Legale Rappresentante	<i>Giovanni Battista Mangini</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 346

Servizio di tesoreria dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali "IPRES". Richiesta al tesoriere della Regione Puglia - RTI con capogruppo e mandataria Banco di Napoli S.p.A - di assunzione del servizio ai sensi dell'art. 8, comma 7, della convenzione stipulata in data 23 giugno 2010 n. rep. 11733.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

In data 23 giugno 2010, a seguito di apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, veniva sottoscritta tra la Regione Puglia e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) con capogruppo e mandataria il Banco di Napoli S.p.A, la convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Puglia per il periodo 2010/2015.

Al fine di evitare duplicazione di procedure e conseguire tendenzialmente migliori condizioni contrattuali è stata prevista all'articolo 8, comma 7, della convenzione innanzi citata la possibilità per la Giunta regionale, previa proposta degli enti interessati, di richiedere al tesoriere regionale l'assunzione del servizio di tesoreria per gli Enti, Aziende, Organismi, Istituti dipendenti dalla Regione ed Agenzie regionali, comunque costituiti;

Per il tramite della Direzione dell'Area Finanza e Controlli l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali "IPRES" ha chiesto (nota n. 53 in data 31 gennaio 2012) di avvalersi dell'affidatario del servizio di tesoreria regionale per l'espletamento del proprio servizio di tesoreria.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k);

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
 2. di richiedere, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della vigente convenzione per il servizio di tesoreria della Regione Puglia stipulata in data 23 giugno 2010, n. rep. 11733, all'Istituto di credito "Banco di Napoli S.p.a." nella sua qualità di "Capogruppo e mandataria" del R.T.I. affidatario del servizio di Tesoreria della Regione, l'assunzione del servizio di tesoreria dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali "IPRES";
 3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria di inoltrare la presente deliberazione al Tesoriere della Regione Puglia;
 4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 347

Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2011/2012. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002.

L'assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale dell'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"*) e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/11/2004 (*"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"*) stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2011/2012, risultano pervenute regolarmente, entro il termine previsto, n. 55 domande;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg. Reg.le n. 8/2004;

Considerato che il finanziamento regionale complessivo ammonta a euro 290.000,00, così come stabilito dalle LL.RR. nn. 19 e 20 del 31/12/2010;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2011/2012 da parte della Commissione di cui all'art. 12 del Reg.to Reg.le n. 8/2004 ed è stata predisposta la graduatoria di valutazione dei corsi unitamente al piano di riparto del contributo regionale;

Vista, dunque, l'allegato piano di riparto dei contributi approvato dal Servizio Scuola, Università e Ricerca ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 8/2004; Ritenuto che il citato piano di riparto meritevole di approvazione in quanto:

- è assolutamente premiante per quelle UU.TT.EE. particolarmente attive e con corsi numerosi, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale alle UU.TT.EE., le attività di valorizzazione e di sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed il loro inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente compatibile con la ratio, oltre che con le norme, della L.R. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2004.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA
L.R.N. 28/2001 E S.M.I.**

- La spesa di euro 290.000,00 è garantita dall'impegno di spesa assunto con Atto Dirigenziale n. 203 del 19 ottobre 2011 sul capitolo 911040/2011.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art.4, comma 4, punti a)- k) della L.R.n.7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2011/2012, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2011/2012, allegato "A" alla presente deliberazione;
3. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei provvedimenti amministrativi di erogazione dei contributi concessi, alle relative verifiche e attività di monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;
4. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
Contributo a.a. 2011-2012

Allegato "A"

<i>Progressivo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Città</i>	Contributo
1	Università delle Tre Età - "Unitre"	Barletta	13.094,50
2	Università della Terza Età	Santeramo	12.331,29
3	Libera Università della Terza Età	Rutigliano	10.957,59
4	Libera Università della Terza Età Eurolevante	Bari	10.503,67
5	UTE del Tempo Libero Centro Studi e Ricerche Onlus	Gioia del Colle	9.139,96
6	Università della Terza Età	Noci	8.912,50
7	Università delle Tre Età	Andria	8.459,58
8	Università della Terza Età	Mola di Bari	8.375,76
9	Università Popolare	Casarano	8.308,95
10	Libera Università Mediterranea per l'Europa	Copertino	8.306,96
11	Università della Terza Età "Giovanni Modugno"	Bari	7.920,85
12	Università della Terza Età - Centro St. e Ric."R.Barnaba"	Bitritto	7.692,41
13	Libera Università della Terza Età	Noicattaro	7.543,75
14	Università dell'Età Libera	Martina Franca	7.500,00
15	Università della Terza Età " Edith Stein"	Corato	7.025,00
16	Università della Terza Età	Grumo Appula	7.013,03
17	Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Acquaviva delle Fonti	6.786,57
18	Università dell'Anziano	Palo del Colle	6.710,75
19	Università Popolare delle Tre Età " Hesperia"	Latiano	6.330,67
20	Università Popolare del Mediterraneo	Taranto	6.225,00
21	Università della Terza Età "Carpe Diem"	Bitetto	6.030,00
22	Università delle Tre Età	Bisceglie	5.574,48
23	Università della Terza Età - Centro Studi e Ricerca	Cassano delle Murge	4.967,95
24	Università delle Tre Età Unitre	Nardò	4.967,95
25	Università della Terza Età	Adelfia	4.589,85
26	Università della Terza Età	Francavilla Fontana	4.589,85
27	Università Popolare Molfettese	Molfetta	4.578,87
28	Università delle Tre Età - Unitre	Ostuni	4.500,00
29	Università del Tempo Libero "S. Francesco D'Assisi"	Fasano	4.475,00
30	Università Popolare "Salvemini"	Foggia	4.428,23
31	Università Popolare delle Tre Età "Oritana"	Oria	4.362,40
32	Università Popolare della Terza Età "Prof. P.Mezzapesa"	Putignano	4.277,58
33	Università Territoriale per l'Educazione Permanente	Laterza	4.125,95
34	Università del Tempo Libero "S. Francesco da Paola"	Monopoli	3.749,83
35	Università della Terza Età "Dott. Francesco Del Zotti"	Modugno	3.597,21
36	Università Popolare della Terza Età	Conversano	3.520,40
37	Università della Terza Età	Toritto	3.500,00
38	Università Popolare della Terza Età "Giovanni Palazzo"	Brindisi	3.218,12
39	Università Popolare Contemporanea "Le Grazie"	Martina Franca	3.000,00
40	Università della Terza Età "Puglieuropa"	Bari	2.915,85
41	Università Popolare per la Terza Età "Leonardo Barnaba"	Altamura	2.764,21
42	Università Popolare della Terza Età	Carovigno	2.688,39
43	Università dell'Età Libera	Grottaglie	2.688,39
44	Università delle Tre Età - Unitre	San Marco in Lamis	2.688,39
45	Università della Terza Età - Unitre	Ceglie Messapica	2.612,58

<i>Progressivo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Città</i>	Contributo
46	Università della Terza Età Unitre	Margherita di Savoia	2.612,58
47	Univ. Popolare Pugliese per la Terza e Libera Età - Auser	Bari	2.536,76
48	Università della Terza Età	Canosa	2.536,76
49	Università della Terza Età	Lucera	2.109,09
50	Università delle Tre Età - Unitre	Manduria	2.109,09
51	Università della Terza Età	Polignano a Mare	2.109,09
52	Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Ruvo di Puglia	2.109,09
53	Università della Terza Età	S. Vito dei Normanni	2.109,09
54	Università della Terza Età - Unitre	San Nicandro Gar.co	2.109,09
55	Università della Terza Età - Centro Studi e Ricerche	Trani	2.109,09
			290.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 348

Intesa Generale Quadro fra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Schemi idrici - INTEGRAZIONE alla deliberazione della G.R. n° 488 del 22.03.2011.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano AMATI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Lavori Pubblici - AP Raccordo funzionale e organizzativo, confermata dal Funzionario responsabile della stessa AP. e dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 1 della "Legge Obiettivo" n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" dispone, al comma 1, che "...il governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese", prevedendo che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa con i Ministeri competenti e le Regioni interessate, e in seguito allegato alla Decisione di Finanza Pubblica con l'indicazione degli stanziamenti necessari alla loro realizzazione;
- sia il sopra richiamato art. 1 della "Legge Obiettivo" sia l'art. 161, comma 1, del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 dispongono che gli interventi previsti nel programma sono compresi in un Intesa Generale Quadro, a validità pluriennale, fra Governo e ogni singola Regione al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;
- il 10 ottobre 2003 è stata sottoscritta fra Governo e Regione Puglia l'Intesa Generale Quadro con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio pugliese e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;

- il 6 novembre 2009 è stato sottoscritto fra Governo e Regione Puglia l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro per l'integrazione del 7° Programma delle Infrastrutture Strategiche confermando la rilevanza strategica delle infrastrutture già previste nell'Intesa sottoscritta nell'ottobre 2003 e nella Legge Obiettivo e/o inserite nella programmazione settoriale della Regione in materia di trasporti, riviste e aggiornate dall'Assessorato regionale ai Trasporti alla luce degli avanzamenti procedurali e progettuali degli interventi;
- con deliberazione della G.R. n°488 del 22.03.2011, a seguito di informazioni e aggiornamenti relativi agli interventi già inseriti nelle precedenti Intese, acquisiti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, al fine di proporre integrazioni e nuovi interventi di rilevanza strategica, volti a conseguire gli obiettivi del Piano d'Ambito, è stata approvata la rimodulazione della sezione - Schemi idrici- dell'Intesa Generale Quadro;
- il 16 giugno 2011 è stata sottoscritta la rimodulazione dell'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Puglia;

Considerato che:

- sta per concludersi la fase delle sottoscrizioni delle Intese Generali Quadro che individuano gli interventi che dovranno essere recepiti dal nuovo Allegato Infrastrutture del Programma delle Infrastrutture Strategiche;
- in questa fase è possibile procedere a integrazioni delle programmazioni regionali di cui alle intese già sottoscritte;

Tenuto conto che:

- il Servizio regionale LL.PP. in attuazione della Misura 1.1 del POR Puglia 2000-2006 ha avviato il programma per la realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane, che ricomprende n°212 interventi, ritenuti definitivamente ammissibili a finanziamento con D. D. n°495 del 03.10.2006;
- le risorse disponibili hanno consentito di attivare i primi n°155 interventi della relativa graduatoria, per cui restano da finanziare altri 57 interventi;
- le Unioni dei Comuni "Terre del mare e del sole" e "Crispiano-Massafra-Statte" hanno segnalato i

fabbisogni dei rispettivi comprensori relativi ad opere afferenti all'attuazione del Piano d'Ambito;

- in base alle valutazioni di carattere tecnico dei suddetti interventi, e a seguito delle informazioni e approfondimenti tecnici fra rappresentanti di questo Assessorato e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, i suddetti interventi di rilevanza strategica regionale, sono stati ritenuti eleggibili a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma delle Infrastrutture Strategiche;

Per quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale:

- di inserire nell'ambito degli interventi di rilevanza strategica regionale afferenti alla sezione "schemi idrici" dell'Intesa Generale Quadro, gli ulteriori interventi di cui all'allegato elenco, integrativi della componente propositiva approvata con la richiamata deliberazione della G.R. n°488 del 22.03.2011.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Rilevato che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera J) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile della AP Raccordo funzionale e organizzativo del Servizio LL.PP. e dal Dirigente del medesimo Servizio LL.PP., che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato e confermato:

1. di prendere atto degli allegati elenchi (Interventi di adeguamento al D. Lgs. 152/2006 di scarichi finali, realizzazione e completamento di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e Interventi vari attuativi del Piano d'Ambito), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, che costituisce l'integrazione alla sezione "schemi idrici" dell'Intesa Generale Quadro che la regione Puglia propone al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
 2. di dare atto che gli interventi ricompresi nel suddetto elenco sono coerenti con gli obiettivi del Piano d'Ambito;
 3. di dare atto che il presente atto di indirizzo e programmazione rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lett. J, della L.R. n° 7/1997;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI INTEGRAZIONE SEZIONE "SCHEMI IDRICI" DELL'INTESA GENERALE QUADRO

Interventi di adeguamento al D. Lgs. 152/2006 di scarichi finali, realizzazione e completamento di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane							
pos	Comune	Prov	importo progetto	Importo richiesto	cofinanzia Comune	finanziamento con abbat. 25%	Costo totale intervento previsto
156	FRAGAGNANO	TA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
157	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	1.425.000,00	1.425.000,00
158	TARANTO	TA	4.990.000,00	4.890.200,00	99.800,00	3.667.650,00	3.767.450,00
159	VIESTE	FG	2.500.000,00	2.475.000,00	25.000,00	1.856.250,00	1.881.250,00
160	TROJA	FG	1.863.063,34	1.863.063,34	0,00	1.397.297,51	1.397.297,51
161	BOVINO	FG	556.260,42	556.260,42	0,00	417.195,32	417.195,32
162	GALLIPOLI	LE	683.000,00	683.000,00	0,00	512.250,00	512.250,00
163	GROTTAGLIE	TA	877.977,00	702.381,60	175.595,40	526.786,20	702.381,60
164	GROTTAGLIE	TA	774.685,00	619.748,00	154.937,00	464.811,00	619.748,00
165	MONTEMESOLA	TA	870.000,00	870.000,00	0,00	652.500,00	652.500,00
166	MONTEPARANO	TA	1.873.447,80	1.873.447,80	0,00	1.405.085,85	1.405.085,85
167	PESCHICI	FG	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	825.000,00	825.000,00
168	LATIANO	BR	1.320.000,00	1.280.400,00	39.600,00	960.300,00	999.900,00
169	SANNICANDRO GARGANICO	FG	4.950.000,00	4.850.000,00	100.000,00	3.637.500,00	3.737.500,00
170	CARLANTINO	FG	380.000,00	380.000,00	0,00	285.000,00	285.000,00
171	ROSETO VALFORTORE	FG	725.000,00	725.000,00	0,00	543.750,00	543.750,00
172	CAROSINO	TA	1.693.768,96	1.693.768,96	0,00	1.270.326,72	1.270.326,72
173	ROCCAFORZATA	TA	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
174	ORDONA	FG	2.385.000,00	2.146.500,00	238.500,00	1.609.875,00	1.848.375,00
175	CASTELLANETA	TA	2.650.000,00	1.987.500,00	662.500,00	1.490.625,00	2.153.125,00
176	TRANI	BA	852.153,50	774.685,35	77.468,15	581.014,01	658.482,16
177	ASCOLI SATRIANO	FG	2.900.000,00	2.784.000,00	116.000,00	2.088.000,00	2.204.000,00
178	STORNARELLA	FG	2.360.523,80	2.360.523,80	0,00	1.770.392,85	1.770.392,85
179	CRISPANO	TA	1.670.000,00	1.670.000,00	0,00	1.252.500,00	1.252.500,00
180	TORREMAGGIORE	FG	4.630.462,10	4.630.462,10	0,00	3.472.846,58	3.472.846,58
181	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	845.000,00	845.000,00	0,00	633.750,00	633.750,00
182	PIETRAMONTECORVINO	FG	493.000,00	493.000,00	0,00	369.750,00	369.750,00
183	BITONTO	BA	3.150.000,00	3.150.000,00	0,00	2.362.500,00	2.362.500,00
184	PALAGIANO	TA	4.532.957,60	4.532.957,60	0,00	3.399.718,20	3.399.718,20
185	PIETRAMONTECORVINO	FG	499.500,00	499.500,00	0,00	374.625,00	374.625,00
186	LUCERA	FG	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	750.000,00	750.000,00
187	CALIMERA	LE	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	862.500,00	862.500,00

pos	Comune	Prov	importo progetto	Importo richiesto	cofinanzia Comune	finanziamento con abbat. 25%	Costo totale intervento previsto
188	OTRANTO	LE	500.000,00	500.000,00	0,00	375.000,00	375.000,00
189	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	FG	900.000,00	900.000,00	0,00	675.000,00	675.000,00
190	SAN VITO DEL NORMANNI	BR	2.089.000,00	1.671.200,00	417.800,00	1.253.400,00	1.671.200,00
191	MOTTA MONTECORVINO	FG	3.821.781,06	3.821.781,06	0,00	2.866.335,80	2.866.335,80
192	ALLISTE	LE	3.250.000,00	3.250.000,00	0,00	2.437.500,00	2.437.500,00
193	STORNARA	FG	1.011.200,00	990.976,00	20.224,00	743.232,00	763.456,00
194	FAETO	FG	1.600.000,00	1.488.000,00	112.000,00	1.116.000,00	1.228.000,00
195	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	1.160.000,00	1.100.306,00	59.694,00	825.229,50	884.923,50
196	CURSI	LE	1.241.000,00	1.241.000,00	0,00	930.750,00	930.750,00
197	SPINAZZOLA	BA	786.987,14	786.987,14	0,00	590.240,36	590.240,36
198	PALAGIANELLO	TA	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00	1.387.500,00	1.387.500,00
199	MATTINATA	FG	2.999.000,00	2.999.000,00	0,00	2.249.250,00	2.249.250,00
200	FOGGIA	FG	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
201	MOTTOLA	TA	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	3.750.000,00	3.750.000,00
202	MINERVINO MURGE	BA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
203	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	1.166.636,62	1.166.636,62	0,00	874.977,47	874.977,47
204	CAPRARICA DI LECCE	LE	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	1.275.000,00	1.275.000,00
205	POGGIORSINI	BA	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00	1.237.500,00	1.237.500,00
206	ALBERONA	FG	1.486.727,71	1.486.727,71	0,00	1.115.045,78	1.115.045,78
207	VOLTURINO	FG	2.062.872,59	2.062.872,59	0,00	1.547.154,44	1.547.154,44
208	ISOLE TREMITI	FG	1.677.531,14	1.677.531,14	0,00	1.258.148,36	1.258.148,36
209	CELLE SAN VITO	FG	1.032.916,80	1.032.916,80	0,00	774.687,60	774.687,60
210	CASAMASSIMA	BA	4.050.000,00	4.050.000,00	0,00	3.037.500,00	3.037.500,00
211	CASTRO	LE	1.335.000,00	1.241.550,00	93.450,00	931.162,50	1.024.612,50
212	ORSARA DI PUGLIA	FG	1.040.000,00	1.040.000,00	0,00	780.000,00	780.000,00
					2.392.568,55	80.095.413,05	82.487.981,60

Interventi vari attuativi del Piano d'Ambito				
n. prog	Comune	Prov	Importo intervento	Denominazione intervento
1	MARUGGIO	TA	2.300.000,00	Ampliamento rete di fognatura nera in località Campomarino
2	PULSANO	TA	2.300.000,00	Completamento rete fognante nella fascia costiera
3	FRAGAGNANO	TA	1.000.000,00	Realizzazione della fogna bianca nell'abitato
4	LIZZANO	TA	900.000,00	Realizzazione della fogna nera nell'abitato
5	AVETRANA	TA	1.100.000,00	Completamento rete di fognatura pluviale nel centro abitato
6	LEPORANO	TA	1.100.000,00	potenziamento rete idrica comunale nella fascia costiera
7	CRISPIANO	TA	1.700.000,00	Realizzazione rete di fogna bianca nell'abitato
8	STATTE	TA	1.300.000,00	Completamento rete di fognatura pluviale nel centro abitato
			11.700.000,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 349

Decreto Ministeriale di limitazione allo sbarco e alla circolazione nel Comune di Isole Tremiti - art. 8 D.Lgs 30 luglio 1992 n. 285 e s.m.i. e circolare ministeriale n. 5222 dell'8 settembre 1999. Espressione parere.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. preposta, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue:

Con nota prot. 4785 del 23.09.2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per Trasporti Terrestri - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ha richiesto alla Regione Puglia la possibilità o meno di avvalersi come ogni anno per il territorio del Comune Isole Tremiti del decreto atto a limitare l'afflusso e la circolazione nelle piccole Isole, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 285/1992 e s.m.i.

L'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - come modificato dal D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360 - dispone che "Nelle piccole isole, dove si trovino comuni dichiarati di soggiorno o di cura, qualora la rete stradale extraurbana non superi 50 km e le difficoltà ed i pericoli del traffico automobilistico siano particolarmente intensi, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentite le regioni e i comuni interessati, può, con proprio decreto, vietare che, nei mesi di più intenso movimento turistico, i veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire e circolare nell'isola. Con medesimo provvedimento possono essere stabilite deroghe al divieto a favore di determinate categorie di veicoli e di utenti".

In attuazione di tale norma, nonché della circolare n. 5222 dell'8 settembre 1999, con nota prot. n. 4785 del 23.09.2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per Trasporti Terrestri - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ha richiesto alla Regione Puglia ed al Comune di Isole Tremiti di comunicare il parere di

competenza (mediante delibera) al fine della emissione del decreto atto a limitare l'afflusso e la circolazione nel territorio comunale.

Il comune di Isole Tremiti, con fax del 09/02/2012, ha trasmesso la Delibera del Commissario Straordinario n. 66 del 16.12.2011 avente ad oggetto "Provvedimenti in merito alla circolazione stradale delle autovetture, motoveicoli, ciclomotori in Isole Tremiti" in cui, in continuità agli anni precedenti, si esprime parere favorevole alla emissione del decreto ministeriale e si formulano proposte ai fini della regolamentazione, nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre 2012, del divieto di sbarco e circolazione nelle isole e si prevedono, altresì, una serie di deroghe a favore di determinate categorie di veicoli e di utenti.

Vista la Delibera Commissariale sopra indicata e considerato che il Comune di Isole Tremiti presenta, per le caratteristiche territoriali e della rete stradale, forti difficoltà per il traffico automobilistico nei periodi di maggior afflusso turistico, si ritiene di esprimere parere favorevole all'emissione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del provvedimento di limitazioni allo sbarco e alla circolazione nel Comune di Isole Tremiti per il periodo dal 1° aprile al 30 settembre 2012.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle sopra riportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. D) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O., dal dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole in merito alla emissione, da parte del parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del decreto di limitazione allo sbarco e alla circolazione nel Comune Isole Tremiti per il periodo dal 1° aprile al 30 settembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 285/1992 come modificato dal D. Lgs. n. 360/1993;
- di incaricare il Servizio Lavori Pubblici di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza al Comune di Isole Tremiti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 350

Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009. Delibera di G.R. n. 2848 del 20/12/2010. Istituzione di nuova unità previsionale di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2012.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata

dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Con D.P.C.M. 16/7/2009, registrato alla Corte dei Conti il 3/8/2009, pubblicato in G.U. n. 191 del 19/8/2009, è stato approvato il Piano Nazionale di edilizia abitativa di cui all'art. 11 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo.

L'art. 1, comma 1, di detto Piano indica le linee di intervento in cui il Piano medesimo è articolato.

L'art. 2 e l'art. 3 del Piano individuano le risorse destinate a ciascuna linea di intervento e ne disciplinano il riparto.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'8 marzo 2010, in G.U. n. 104 del 6/5/2010, sono state ripartite in quota parte tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le risorse di cui all'art. 2, comma 2, lett. c) del Piano, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano medesimo. Alla Regione Puglia è stata attribuita la somma di euro 24.964.423,53.

Con deliberazione n. 2848 del 20/12/2010 la Giunta Regionale ha approvato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Piano l'elenco degli interventi da inserire nel programma coordinato di intervento per l'attuazione del Piano nazionale.

In data 19 ottobre 2011, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia è stato sottoscritto Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del Piano nazionale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre 2011.

Con nota prot. 12755 del 21/12/2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le politiche abitative - ha tra l'altro comunicato che in data 9/12/2011 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) dell' Accordo di Programma, il pagamento relativo alla prima quota del finanziamento spettante.

Il Servizio Regionale Bilancio e Ragioneria, ufficio Entrate, con nota prot. 21963 del 23/12/2011 ha comunicato l'avvenuto accredito della somma di euro 9.985.769,41 da parte della Tesoreria Centrale dello Stato - reversale di incasso n. 8788/2011 - capitolo 6153300/2011.

Trattandosi di nuova assegnazione vincolata a scopi specifici da parte dello Stato, è necessario provvedere, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 42, comma 1 e della L.R. n. 39 del 30 dicembre 2011, art. 12, alla istituzione di nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2012, per l'iscrizione di entrata e delle relative spese, della somma di euro 24.964.423,53 assegnata alla Regione con il citato decreto ministeriale del 8/3/2010, somma in cui rientra l'importo di euro 9.985.769,41 già accreditato.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 42, comma 1 e della L.R. n. 39 del 30 dicembre 2011, art. 12, la istituzione di nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2012, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione una tantum in conto capitale, vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione delle relative spese, per pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009.

Capitolo di entrata N.I. 2057055 euro 24.964.423,53: "Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009".

Capitolo di spesa N.I. 411155 euro 24.964.423,53: "Pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009".

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di istituire nuova unità previsionale di entrata sul bilancio di previsione 2012, per l'iscrizione di entrata derivante da assegnazione una tantum in conto capitale, vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nonché per l'iscrizione delle relative spese, per pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009.

Capitolo di entrata N.I. 2057055 euro 24.964.423,53: "Interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009".

Capitolo di spesa N.I. 411155 euro 24.964.423,53: "Pagamento a Pubbliche Amministrazioni per interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. del 16/7/2009";

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEI BILANCI
PRESSO IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- 9 MAR 2010

N. 7247 UFFICIO VI



M_INF-ABIT
Direzione Generale per le
politiche abitative
ABIT
REG_INT_ABIT
Prot: 0000263-08/03/2010-
USCITA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CORTE DEI CONTI
19.03.10 001178
UFF. CON. R. INF. E TR.
E TERRIT.

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

di concerto con il

14 APR 2010

Ministero dell'Economia e delle Finanze

13202 UFFICIO VI

DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il comma 12 del richiamato articolo 11, che dispone che per l'attuazione degli interventi facenti parte del piano nazionale di edilizia abitativa è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale confluiscono le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di cui all'articolo 3, comma 108, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nonché di cui agli articoli 21, 21-bis, e 41 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni;

Visto il DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera b) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato DPCM 16 luglio 2009 che prevede come linea d'intervento l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera c) del Piano nazionale di edilizia abitativa che prevede come linea d'intervento la promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera *d*) del Piano nazionale di edilizia abitativa che prevede come linea d'intervento agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa che prevede come linea d'intervento la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale;

Visto, altresì, l'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del citato Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al menzionato DPCM 16 luglio 2009 che destina agli interventi di cui alle lettere *b*), *c*) *d*) ed *e*) dell'articolo 1, comma 1, del Piano medesimo le disponibilità finanziarie di cui al comma 12, ultimo capoverso, dell'articolo 11 del richiamato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 al netto dell'importo massimo di 150 milioni di euro e dell'importo di 200 milioni di euro destinati, rispettivamente, agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale e agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Piano nazionale medesimo;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 2009, prot. n. 892, registrato alla Corte dei Conti in data 4 dicembre 2009, registro n. 9, foglio n. 308, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2009, con il quale si è provveduto ad individuare gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Piano nazionale di edilizia abitativa ammessi a finanziamento per un importo complessivo di 200 milioni di euro;

Visto l'articolo 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa che dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale anche sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;

Visto l'articolo 4 del citato Piano nazionale che dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Visti, inoltre, gli articoli 8 e 9 del Piano nazionale di edilizia abitativa medesimo che individuano rispettivamente le procedure attuative per la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al richiamato articolo 4 nonché i criteri per la selezione dei programmi coordinati di intervento di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Piano nazionale;

Visti i decreti del ministero dell'economia e delle finanze nn. 109887, 113161, n. 111138 con i quali sono state disposte, ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ~~convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133~~, variazioni in aumento sul capitolo 7440 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Fondo per

L'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa" esercizio 2009, per un totale di euro 650.797.445,00 da considerare in termini di competenza e di cassa;

Considerato che a seguito della sopracitata variazione in aumento di euro 650.797.445,00 la disponibilità iniziale di euro 77.087.825,00 esistente sul capitolo 7440 destinata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale di edilizia abitativa è risultata pari, nell'esercizio finanziario 2009, a complessivi euro 727.885.270,00;

Considerato pertanto che ai sensi del citato articolo 2, comma 2, lettera c) le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo 1, comma 1, del Piano nazionale - al netto delle risorse pari a 200 milioni di euro destinate dagli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del richiamato Piano nazionale già individuati con il decreto ministeriale 18 novembre 2009, prot. n. 892 e dell'importo di 150 milioni di euro da destinare agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale medesimo - ammontano complessivamente ad euro 377.885.270,00;

Ritenuto opportuno procedere ad effettuare tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il riparto delle risorse di cui articolo 2, comma 2, lettera c) del Piano nazionale di edilizia abitativa;

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;

DECRETA:

Art. 1

(Ripartizione delle risorse)

1. Le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari a complessivamente ad euro 377.885.270,00, sono ripartite, in quota parte a ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, secondo la seguente tabella:

Regioni e Province autonome	Coefficiente di riparto (%)	Riparto
Piemonte	8,69030	32.839.363,62
Valle d'Aosta	0,17870	675.280,98
Lombardia	14,50730	54.820.949,77
Trento	1,42500	5.384.865,10
Bolzano	1,61000	6.083.952,85
Veneto	6,01570	22.732.444,19
Friuli-Venezia Giulia	2,10540	7.955.996,47
Liguria	3,40460	12.865.481,90
Emilia-Romagna	5,93740	22.436.560,02

Toscana	5,77745	21.832.132,53
Umbria	1,44755	5.470.078,23
Marche	1,89960	7.178.308,59
Lazio	10,20810	38.574.906,25
Abruzzo	2,47765	9.362.674,39
Molise	0,54735	2.068.355,03
Campania	10,89455	41.168.899,68
Puglia	6,60635	24.964.423,53
Basilicata	0,95500	3.608.804,33
Calabria	4,41270	16.674.943,31
Sicilia	7,36575	27.834.084,28
Sardegna	3,53355	13.352.764,96
Totale	100,00000	377.885.270,00

Art. 2

(Procedure attuative)

1. Con gli accordi di programma, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 nell'ambito delle risorse attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, si provvederà:

- ad individuare, d'intesa con le singole Regioni e Province autonome, le iniziative da inserire nelle linee di intervento di cui all'articolo 1, lettere b), c), d) del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa;
- ad individuare i programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale di cui alla lettera e) del Piano nazionale di edilizia abitativa;
- a concordare le procedure attuative necessarie per i singoli programmi regionali di intervento di cui all'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa;
- a selezionare i singoli interventi attribuendo il contributo secondo i parametri di finanziamento di cui all'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la prevista registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

- 8 MAR. 2010

Roma,

Il Capo Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dott. Domenico Crocco



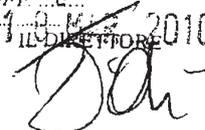
Il Direttore generale del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze

Prof. Vittorio Grilli



.Dlripartoart2c2letc-1.doc

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEL TESORO
PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
N. 617/UFF. 6
Roma, il 10 MAR 2010
IL DIRETTORE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- 9 MAR 2010

N. 7247 UFFICIO VI



M_INF-ABIT
Direzione Generale per le
politiche abitative
ABIT
REG_INT_ABIT
Prot: 0000263-08/03/2010-
USCITA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CORTE DEI CONTI
19.03.10 001178
UFF. CONT. R. INF. E TR.
E TERRIT.

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE

di concerto con il

14 APR 2010

Ministero dell'Economia e delle Finanze

13208 UFFICIO VI

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 1.2. APR. 2010
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
Reg. N. 3 Fog. 346
IL CONSIGLIERE

e. Isentato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 351

Legge 24 dicembre 1993 n. 560 - Integrazione al Piano di vendita provinciale di Foggia: Alienazione di alloggi E.R.P. nel Comune di Bovino (FG).

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Area Politiche per l'Ambiente e la Qualità Urbana, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

Premesso che:

- con nota n.706 del 31.01.1994, assentita dalla Giunta Regionale nella seduta del 01.02.1994, sono state emanate direttive agli Enti proprietari per la formulazione dei piani di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla L. 560 del 24/12/1993 e ss. modifiche ed integrazioni;
- con delibera n.1680 del 31.03.1994 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di vendita formulato dall'I.A.C.P. di Foggia ed approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 911 nella seduta del 24.11.1994;

Dato atto che con circolare del 30 giugno 1995 n. 31 Il Ministero dei LL.PP. ha precisato che i Piani di vendita possono essere modificati ed integrati, nel rispetto del limite prescritto dal comma 4 della Legge 560/93;

Visto l'art.58 del D.L. 2.06.2008 n.112, convertito in legge n.133/08, che ha previsto per Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali la redazione di piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Vista la nota del 19.09.2011 n.9303, con la quale il Comune di Bovino ha proposto, con delibera di G.C. n.106 del 16/09/2011, l'alienazione di alloggi E.R.P. di proprietà comunale inseriti nel " Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare " redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 2.06.2008 n.112 ed approvato dal C.C. con provvedimento n.13 del 19/5/2011;

Vista la nota dirigenziale n.4388 del 3.10.2011 con la quale il Servizio Politiche Abitative ha chiesto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta, di riformulare la proposta di vendita in ordine al numero degli alloggi e.r.p. di proprietà comunale ed a talune specificazioni e dichiarazioni prescritte dalla normativa vigente;

Vista la delibera di G.C. n.136 del 30.12.2011 che, a parziale modifica della delibera n.106/201, indica il numero degli immobili E.R.P. di proprietà comunale, n. 11, scelti nel rispetto del 6 co dell'art. 1 della L. n. 560/93;

- dispone, previa autorizzazione regionale, l'alienazione degli 11 alloggi, ubicati in varie vie del Comune ed occupati dagli aventi titolo così come prescritto al comma 6 dell'articolo unico della L.n. 560/93;

Considerato che l'approvazione del programma proposto dal Comune di Bovino non modifica la misura massima del patrimonio abitativo vendibile nel territorio della provincia di Foggia, così come prescritto al comma 4 dell'articolo unico della legge in argomento e costituisce integrazione al Piano di vendita provinciale di Foggia.

Dato atto che la documentazione sopra citata è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto di poter approvare il programma di vendita proposto dal Comune di Bovino ad integrazione del piano di vendita della Provincia di Foggia, in quanto ricorrono i presupposti richiesti dalla legge dalla Legge 24 dicembre 1993 n.560, modificata con Legge 30 aprile 1999 n. 136, dalla nota regionale n.706 del 01.02.1994 e dalla Circolare Ministeriale del 30 giugno 1995 n. 31.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n° 7/97, lettera F).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione di cui alle premesse;
- di accogliere la proposta di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Bovino quale integrazione del piano di vendita di alloggi E.R.P. dello I.A.C.P. di Foggia ai sensi della Legge n. 560/93;
- di autorizzare il Comune di Bovino alla vendita di n. 11 (undici) unità immobiliari, di cui alle delibere di G.C. n. 106 del 16/09/2011 e 136 del 30.12.2011, inserite nel piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 19.05.2011, secondo le modalità di cui all'art.1 comma 6 della L.560/93;
- di stabilire che il Comune di Bovino semestralmente, dalla data di approvazione del presente provvedimento, dovrà relazionare al Servizio Politiche Abitative sullo stato di attuazione delle vendite (numero alloggi venduti, somme introitate) e dovrà altresì trasmettere, al fine delle prescritte autorizzazioni, i programmi di reinvestimento dei proventi così come puntualmente prescritto al comma 5 dell'articolo unico della Legge 560/93;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringì

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 352**Variazione di bilancio 2012 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionale per far fronte alle emergenze fitosanitarie per attività sullo sviluppo Agricoltura Biologica.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e confermata dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce:

Il decreto legislativo 4.6.1997, n. 143 ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti già svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali in materia di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione, da esercitarsi direttamente o mediante delega o attribuzione agli enti locali, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (c.d. legge Bassanini).

Con i vari DPCM succedutisi nei vari anni fino a tutto il 2010, sono state trasferite risorse in favore delle Regioni a statuto ordinario e speciale per far fronte alle attività istituzionali di competenza dei vari Servizi dell'Area.

Per il 2011, a seguito di quanto disposto dall'articolo 14 comma 2 del D.L. 78/2010, sul complesso delle risorse statali destinate alle Regioni a statuto ordinario sono state operate drastiche riduzioni che, di fatto, hanno quasi azzerato le disponibilità relative alle funzioni trasferite in materia di agricoltura, creando forte disagio per la mancata realizzazione di importanti attività istituzionali.

Tuttavia, per le funzioni correlate al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali e per ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie e dalla Procedura di infrazione 2008/2030, ex art. 26 del Trattato CE, sono state individuate specifiche risorse finanziarie, per un totale di euro 6.193.794,00 da suddividere tra le Regioni.

Con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **n. 24432 del 18.11.2011**,

in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato - Regioni il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha provveduto alla ripartizione delle risorse disponibili, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di **euro 460.818,00**.

Detta somma deve essere resa disponibile sul capitolo di spesa n. 114116 del Bilancio regionale 2012 la cui declaratoria va cambiata da "Trasferimenti ad enti di ricerca per prevenzione malattie e da quarantena e da certificazione materiale vivaistica D.L. 536/92" a: "Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena".

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha, inoltre, attivato anche un programma di attività previste dal "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici" al fine di incrementare lo sviluppo dell'agricoltura biologica. In tale programma sono previste dei finanziamenti specifici per le Regioni su presentazione di specifici progetti.

Con Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **n. 19859 del 14/10/2011** è stato concesso alla Regione Puglia un finanziamento per l'attuazione del progetto regionale denominato "Biologico pugliese" pari a **euro 113.328,00**.

Detta somma deve essere resa disponibile sul capitolo n. 111200 del Bilancio regionale 2012.

L'articolo 42 della legge regionale n. 28 del 2001 autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con propria deliberazione, variazioni amministrative per le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni statali vincolate a specifiche spese, nonché per le iscrizioni delle relative uscite.

E' necessario, quindi, procedere alle iscrizioni in bilancio delle somme, assegnate alla Regione Puglia, di:

- **euro 460.818,00** con il **D.M. n. 24432 del 18.11.2011**;
- **euro 113.328,00** assegnata con Decreto Dipartimentale **n. 19859 del 14/10/2011**

con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" sia nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa, così come riportato negli adempimenti contabili:

Pertanto, si propone di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R N° 28/01 E S. M. I.

Di procedere alla variazione della declaratoria relativa al capitolo di parte spesa n. 114116 del Bilancio regionale del 2012:

- da "Trasferimenti ad enti di ricerca per prevenzione malattie e da quarantena e da certificazione materiale vivaistica D.L. 536/92";
- a "Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena".

Di procedere alle iscrizioni in bilancio della somma assegnata dallo Stato con il **D.M. n. 24432 del 18.11.2011 (allegato A)** con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" sia nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.4 - Capitolo 2032100

Assegnazione statali per interventi a sostegno dell'agricoltura. (L. 752/86 art. 3 e L. 201/91)

euro **460.818,00**

PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 1.1.4 - Capitolo 114116

Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena.

(nuova denominazione)

euro **460.818,00**

- Di procedere alle iscrizioni in bilancio della somma assegnata dallo Stato con il Decreto Dipartimentale **n. 19859 del 14/10/2011 (allegato B)** con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" sia nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 4.3.1 - Capitolo 2032323

Trasferimento fondi dello Stato per Programmi relativi al sostegno e allo sviluppo dell'Agricoltura Biologica art. 123 L. 388/2000 e art. 3 L. 38/2003

euro **113.328,00**

PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:**U.P.B. 1.1.4 - Capitolo 111200**

Spese per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica art. 123 L. 388/2000 e art. 3 L. 38/2003

euro **113.328,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Osserva-

torio fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, così come riportato nella sezione adempimenti contabili, con riguardo alle somme assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con **D.M. n. 24432 del 18.11.2011** (Allegato A, costituito da n. 4 fogli, facente parte integrante del presente provvedimento) e con Decreto Dipartimentale **n. 19859 del 14/10/2011**, (Allegato B, costituito da n. 5, fogli facente parte integrante del presente provvedimento).
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'articolo 42, comma 7, L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
COSVIR I

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTA la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art.226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTA l'intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, sul potenziamento del Servizio fitosanitario nazionale;

VISTO la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";

VISTO il DPCM del 4 giugno 2011, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale";

VISTO l'articolo 2 del D.P.C.M. 11 maggio 2001 prevede che "ai fini dell'esercizio da parte delle regioni delle funzioni amministrative" già conferite alle stesse con il decreto legislativo n. 143/97, è trasferito alle medesime, a decorrere dal 1 gennaio 2002, l'importo di lire 638.668.502.000, pari a € 329.844.754,09, successivamente ridotto a € 313.418.392,58;

CONSIDERATO che la disponibilità di € 313.418.392,58, a seguito delle varie manovre finanziarie, si è ridotta negli anni e che per effetto della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 11 novembre 2011, la dotazione finanziaria destinata alle Regioni ai fini dell'attuazione delle funzioni amministrative è stata ulteriormente depotenziata;

CONSIDERATO che sul bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, per l'esercizio 2011, sono disponibili residue disponibilità destinate all'attuazione delle funzioni trasferite alle Regioni a titolo del decreto legislativo n. 143/97, nella misura di € 32.737.959,00, di cui € 9.000.000,00 sul capitolo 7637 e € 23.737.959,00 sul capitolo 7638;

VISTA l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo le Regioni e le Province autonome nella seduta del 27 luglio 2011, sul riparto delle risorse assegnate alle Regioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative loro trasferite ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2001, che, in particolare, all'art. 4 prevede tra l'altro di destinare 6,438 milioni di euro per il finanziamento degli interventi necessari per far fronte al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle varie emergenze fitosanitarie;

VISTA la nota MIPAAF n. 10184 dell'11 ottobre 2011, con la quale è stata trasmessa la proposta di riparto tra le regioni della somma da destinare al finanziamento degli interventi necessari per far fronte al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle varie emergenze fitosanitarie;

VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011, sulla proposta di riparto di cui alla nota n.10184 dell'11 ottobre 2011 sopra richiamata, nella quale la somma da destinare alle regioni ai fini delle funzioni amministrative loro trasferite per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali, per ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie e dalla Procedura di infrazione 2008/2030, ex art.26 del Trattato CE, è da intendersi pari a € 6.193.794,00;

VISTA la legge 11 novembre 2011, n. 182, concernente "Disposizioni per l'assestamento del Bilancio dello Stato e dei Bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno 2011", che tra l'altro ha modificato la denominazione del capitolo 7638, così come segue: "Somme da trasferire alle Regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97

D E C R E T A

ART. 1 – E' impegnata a favore delle Regioni di cui alla successiva tabella, la somma di €6.183.794,00, a valere sul capitolo capitolo 7638, fondi 2011, ripartita secondo gli importi indicati a fianco di ciascuna di esse, per il finanziamento degli interventi necessari potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali, per ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie e dalla Procedura di infrazione 2008/2030, ex art.26 del Trattato CE.

Regioni	Coef. %	Importo
ABRUZZO	2,64	163.516,00
BASILICATA	2,79	172.807,00
CALABRIA	4,81	297.922,00
CAMPANIA	11,32	701.138,00
EMILIA R.	7,29	451.528,00
FRIULI V.G.	2,79	172.807,00
LAZIO	5,27	326.413,00 ✓
LIGURIA	2,48	153.606,00
LOMBARDIA	8,37	518.421,00
MARCHE	3,41	211.208,00
MOLISE	0,93	57.602,00
PIEMONTE	5,89	364.814,00
PUGLIA	7,44	460.818,00
SARDEGNA	4,03	249.610,00
SICILIA	9,92	614.424,00
TOSCANA	11,78	729.629,00
UMBRIA	2,17	134.405,00
VALLE D'AOSTA	0,47	29.111,00
VENETO	6,20	384.015,00
TOTALE	100,00	6.193.794,00

ART.2 – Il pagamento di cui all'art.1 farà carico nell'ambito dell'Unità di Voto 1.5. "Investimenti", di competenza del Centro di responsabilità n. 3 "Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità" – D.G. della competitività per lo Sviluppo rurale", al capitolo 7638 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2011 (fondi 2011).

Il presente decreto sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ufficio Centrale del Bilancio, per il controllo nella registrazione.

Roma, 18 NOV. 2011

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
ORGANISMO DI CONTROLLO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REGISTRATO AL C/IMPEGNI

Cap. 1638 Es. Fin. 2011

N° Decr. 2253 Clausola N° 2ae n° 1

Roma 23.11.2011

Il Direttore Generale
(Giuseppe Blasi)



IL DIRETTORE



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E
DELLA QUALITÀ
SAQ X

DG SAQ

Prot. Uscita del 11/11/2011

Numero: **0022484**

Classifica:



Roma,

Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro, 45
70121 - Bari

c.a. Dott. Antonio Guario

OGGETTO: Asse 3 “Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale” -Azione 3.1 “Promozione del Bio nella ristorazione collettiva biologica” - Azione 3.2 “Promozione del bio al cittadino-consumatore”. **FONDI 2009.**

./.

Si comunica che con Decreto Dipartimentale 14 ottobre 2011 n. 19859, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 26 ottobre 2011 al n. 3647, è stato approvato il progetto denominato “*Biologicopuglia*” e disposta l'erogazione di un'anticipazione di euro 84.996,00 pari al 75% del contributo concesso di euro 113.328,00.

Dirigente
Teresa De Mattheis

Allegato B



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DG SAQ
Prot. Uscita del 14/10/2011
Numero: **0019859**
Classifica:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E UFFICIO CENTRALE DEL BIL.	
13 OTT 2011	
PROT.	25746

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E
DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA
QUALITÀ

SAQ X

26479
26 OTT. 2011

VISTO il Decreto Dipartimentale 9 settembre 2009 n. 13641, registrato alla Corte dei Conti il 25 settembre 2009 registro n. 3, foglio 303, con il quale è stato approvato il "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009" ed il relativo allegato tecnico che risponde agli obiettivi prioritari e strategici per il settore dell'agricoltura biologica;

VISTO l'Accordo sullo schema di Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - PAN 2008-2009 sancito nella seduta del 17 dicembre 2009 dalla Conferenza Stato-Regioni;

VISTA la nota n. 0111730 del 23 novembre 2010 con la quale la Regione Puglia ha chiesto, in qualità di Regione capofila, l'assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse previste alle azioni 3.1 e 3.2 del "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici", fondi di provenienza 2009;

CONSIDERATO che nella riunione del 10 dicembre 2010, il Comitato Consultivo per l'agricoltura biologica ed ecocompatibile ha espresso parere favorevole in ordine allo schema di Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - Riparto fondi 2009 - "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale";

VISTO il Decreto Dipartimentale 13 dicembre 2010 n. 19931, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 24 gennaio 2011 al n. 13318 cl. 001-020, con il quale è stata impegnata la somma di euro 2.100.000,00 in favore delle Regioni e Province Autonome;

VISTO il comunicato, pubblicato in data 11 aprile 2011 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83, con il quale le Regioni e le Province Autonome sono state informate della pubblicazione dei modelli e del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali sul sito di questo Ministero e del Sistema d'Informazione nazionale sull'agricoltura Biologica;

VISTO il Decreto Dipartimentale 6 luglio 2011 n. 12996, con il quale è stato istituito il Comitato Tecnico con il compito di valutare la compatibilità delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province Autonome con lo schema di Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - Riparto fondi 2009 - "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale";

VISTA la nota prot. n. 052451 del 30 giugno 2011, acquisita agli atti dall'Ufficio SAQ X il 7 luglio 2011 prot. n. 13050, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso il progetto denominato "Biologicopuglia" nell'ambito delle azioni 3.1 e 3.2 previste dal "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009";

PRESO ATTO del verbale del 20 luglio 2011 n. 1 con il quale il Comitato, pur valutando il progetto sopracitato compatibile con lo Schema di Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - Riparto fondi 2009 - "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale", ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori elementi per la predisposizione del Decreto di concessione contributo;

VISTA la nota del 1° agosto 2011 n. 15166, con la quale questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Puglia la necessaria documentazione;

VISTA la nota prot. n. 66990 del 31 agosto 2011, acquisita agli atti dall'Ufficio SAQ X il 7 settembre 2011 prot. n. 16862, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione richiesta e contestualmente ha chiesto l'erogazione di un'anticipazione pari al 75% del contributo impegnato con Decreto Dipartimentale n. 19931 del 13 dicembre 2010;

VISTA la nota del 22 settembre 2011 n. 18007, con la quale questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Puglia la correzione di taluni errori;

VISTA la nota prot. n. 075531 del 26 settembre 2011, acquisita agli atti dall'Ufficio SAQ X il 10 ottobre 2011 prot. n. 19326, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione corretta;

PRESO ATTO che alla concessione in esame sono applicati i "Criteri e modalità di rendicontazione, varianti e proroghe" relativi ai finanziamenti concessi per attività inerenti lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura biologica, secondo le regole riportate nella Circolare del 12 agosto 2005 n. 91382 e successive modifiche ed integrazioni, allegata al presente Decreto di cui fa parte integrante;

RITENUTO di poter disporre l'approvazione del progetto denominato "*Biologicopuglia*";

ACCERTATA la disponibilità di cassa sul capitolo 7742 p.g. 3.

D E C R E T A

ARTICOLO 1

1. Si dispone l'approvazione del progetto denominato "*Biologicopuglia*" presentato dalla Regione Puglia e la concessione del contributo di euro 113.328,00 pari al 99% della spesa ammessa di euro 114.472,72 gravante sull'impegno assunto con il Decreto Dipartimentale n. 19931 del 13 dicembre 2010.
2. Il contributo si articola in sintesi come segue:

Azione	cofinanziamento	contributo concesso	Totale progetto
3.1	463,34	45.871,00	46.334,34
3.2	681,38	67.457,00	68.138,38
TOTALE	1.144,72	113.328,00	114.472,72

ARTICOLO 2

1. Si dispone, altresì, il pagamento di euro 84.996,00 a favore della Regione Puglia, Piazza Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari, quale anticipazione del 75% del contributo concesso di euro 113.328,00.
2. L'importo di euro 84.996,00 farà carico sul capitolo 7742 p.g. 3 conto impegni n. 13318 cl. 16 di pertinenza del centro di responsabilità 3 Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità – U.d.V. 1.6, Missione 9, Programma 7, Macroaggregato 3 "Investimenti" del Ministero per l'anno finanziario 2011, fondi di provenienza 2009.

ARTICOLO 3

1. Il progetto avrà la durata di 18 mesi a partire dalla data di trasmissione, da parte del Ministero, del presente Decreto.
2. La Regione Puglia è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Amministrazione, in forma scritta, l'inizio attività.

ARTICOLO 4

1. La Regione Puglia, dovrà presentare gli atti relativi alla/e rendicontazione/i parziale/i e/o finali secondo le disposizioni riportate nella Circolare 12 agosto 2005 n. 91382 e successive modifiche ed integrazioni, allegata al presente Decreto di cui fa parte integrante.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Decreto si rinvia alle disposizioni della medesima Circolare 12 agosto 2005 n. 91382 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 5

1. Nella realizzazione del progetto la Regione Puglia potrà apportare, previa comunicazione al Ministero, variazioni compensative non superiori al 20% tra gli importi delle voci previste al 2° comma dell'art. 1 del presente Decreto. Eventuali variazioni superiori al 20% dovranno essere preventivamente approvate dal Ministero su presentazione di motivata richiesta da parte della Regione.
2. Dovranno essere altresì comunicate preventivamente al Ministero le eventuali variazioni inerenti le attività previste nel progetto approvato.

- 3. Le eventuali maggiori spese sostenute, rispetto a quelle preventivate ed ammesse, saranno a totale carico della Regione Puglia.
- 4. Alle liquidazioni parziali ed al saldo si provvederà previo accertamento dell'Ufficio, che si avvarrà di una Commissione tecnico-amministrativa a tal fine nominata.

ARTICOLO 6

- 1. La Regione Puglia è tenuta a presentare al Ministero, con cadenza semestrale, una relazione dettagliata sulle attività eseguite e sugli obiettivi realizzati. A conclusione del progetto la Regione Puglia dovrà presentare la relazione conclusiva evidenziando eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e quelli conseguiti.
- 2. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del contributo concesso dal Ministero, a tal fine, previa richiesta formale, verrà trasmesso il logo del Ministero con relativo manuale d'uso.
- 3. I materiali divulgativi devono essere trasmessi, anche per e-mail all'indirizzo saq10@mpaaf.gov.it, al fine di garantire la compatibilità degli stessi agli standard soliti dei prodotti editoriali del Ministero. Qualora non vengano chieste variazioni del suddetto materiale entro 30 giorni dal ricevimento, i contenuti dello stesso si riterranno autorizzati.

ARTICOLO 7

- 1. La Regione Puglia è responsabile per eventuali danni che potrebbero verificarsi nel corso della realizzazione del progetto approvato, a persone fisiche, giuridiche o a cose, sollevando questo Ministero da qualsiasi azione e/o pretesa di terzi interessati.

Il presente Decreto sarà inviato all'Organo di Controllo per la registrazione.

Roma,

26 OTT. 2011

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
 UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
 PRESSO IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
 ALIMENTARI E FORESTALI

Esportata al capitolo N° 13318
 Cap. 2747/2011 Ful. 2011
 N° Decr. 3647
 Fianco Montato N° 39
 Roma 26 OTT. 2011

Il Capo Dipartimento
Prof. Giuseppe Alonzo



IL DIRETTORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 353

Chiarimenti applicativi in ordine all'art. 31 c. 2 L.R. n. 38 del 20/12/2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base della istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria riferisce quanto segue:

- con **Legge Regionale 18 Giugno 1993 n° 9, art. 35 e segg.**, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con **Legge Regionale 4 Luglio 1997 n° 18** sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- con **Legge Regionale 20 Gennaio 1999 n° 5** è stato istituito il Settore (oggi Servizio) Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con **Legge Regionale 30 Giugno 1999 n° 20** sono state disciplinate le procedure di assegnazione e vendita dei beni della ex Riforma Fondiaria nonché le dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici;
- la predetta Legge Regionale n.18/97 all'art.2 prevedeva, quale organo consultivo della Giunta Regionale, l'istituzione di un Comitato Tecnico Consultivo cui era affidato il compito di formulare pareri e proposte per la definizione di tutti gli atti e connesse procedure amministrative finalizzati:
 - a) all'analisi e aggiornamento del piano di liquidazione dell'ERSAP presentato dal Commissario liquidatore al momento della cessazione dei compiti allo stesso affidati, anche ai fini della relativa prevista approvazione da parte del Consiglio regionale in forza dell'art. 36 della legge regionale 18 giugno 1993, n. 9;
 - b) all'attuazione ed esecuzione del piano di liquidazione nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio regionale in sede di approvazione dello stesso;
 - c) all'aggiornamento semestrale della situazione patrimoniale dell'Ente unicamente alla ricognizione dei rapporti attivi e passivi;
 - d) all'accertamento dei rapporti giuridici in essere fra il disciolto ERSAP e terzi e la loro risoluzione;

- e) all'attuazione del previsto programma di dismissioni delle quote di partecipazione assunte;
- f) alla cura e definizione di tutte le procedure giudiziarie in, corso all'atto della soppressione dell'ERSAP;
- g) alla partecipazione dell'Ente a organismi cooperativi e societari;
- h) all'analisi e valutazione di tutte le obbligazioni insorte a seguito della concessione di garanzie fidejussorie a cooperative e società miste anche ai fini di un loro eventuale consolidamento da definire con le banche creditrici interessate;
- i) alla redazione di una relazione annuale e finale sull'attività svolta, da cui emergano chiaramente le attività compiute e quelle non ancora completate;
- j) alla proposizione di ogni altra azione necessaria a definire i contenuti dell'attività riveniente dalla estinzione dell'ERSAP, ivi compresi i concordati, le transazioni e le dilazioni.

Gli articoli 3 e 4 della stessa legge stabilivano poi la "durata in carica e compensi" e la "segreteria del comitato".

- La legge n. 38 del 20.12.2011, con l'art.31 ha previsto **al comma 1 l'abrogazione**: " ... degli articoli 2 (Comitato tecnico Consultivo), 3 (Durata in carica e compensi) e 4 (Segreteria del Comitato) della legge regionale 4 luglio 1997 n. 18 (Procedure di attuazione del piano di liquidazione del soppresso Ente regionale di sviluppo agricolo della Puglia - ERSAP), e l'articolo 4 (Proroga delle funzioni del Comitato tecnico consultivo l.r. 18/1997) della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 21".
- Con il successivo **comma 2 dell'art.31 la stessa legge 38/2011 ha previsto che**: " ...Le funzioni di cui all'art.2 della l.r. 18/1997 sono attribuite al Servizio regionale demanio e patrimonio...";

Considerato che:

con la **Direttiva allegata alla deliberazione n. 3985 del 28.10.1998**, sono state attribuite al soppresso Comitato Tecnico Consultivo ulteriori competenze, ed in particolare il paragrafo "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" della

citata direttiva testualmente recita: *Costituiscono attività di attribuzione patrimoniale dispositiva:*

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n. 386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

Alle assegnazioni ed ai trasferimenti di cui sopra provvede il dirigente della "Gestione speciale", previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico-consulativo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente".

Ritenuto pertanto che il Comitato Tecnico Consulativo è stato soppresso con L.R. n. 38/2011 e che gli ulteriori adempimenti previsti dalla citata direttiva di cui alla D.G.R. n. 3985/98, a seguito anche dell'avvenuta separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa (DGR 3261/98) possono rientrare nella ordinaria gestione operativa propria del Servizio Riforma Fondiaria, al fine di consentire un maggior snellimento delle procedure istruttorie finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare ex ERSAP con i relativi benefici per il bilancio finanziario della Regione Puglia l'Assessore relatore propone alla Giunta regionale di chiarire e specificare, in ordine a quanto stabilito dal c.2 art.31 L.R.n.38/2011 che restano attribuite al Servizio Demanio e Patrimonio le funzioni proprie del soppresso Comitato così come individuate dall'art.2 L.R.18/97 mentre rimangono in capo alla ordinaria attività di gestione propria del Servizio Riforma Fondiaria le attività, come in precedenza elencate, di cui alla direttiva allegata alla **D.G.R. n. 3985 del**

28.10.1998 limitatamente alle assegnazioni ed ai trasferimenti di cui ai punti 1,2, e 3.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI -

Il presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria
Ing. Gennaro Russo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso è stabilito dall'art.4, comma 4 lett. A) della L.R. n. 7/97:

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile A.P. del Servizio, del dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

AVOTI UNANIMI espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e conseguentemente:
- di chiarire e specificare i termini di applicazione delle funzioni attribuite al Servizio Demanio e Patrimonio, così come indicato dal c.2 art.31

L.R.38/2001, così come dettagliatamente evidenziato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato;

- di precisare pertanto che sono attribuite al Servizio Demanio e Patrimonio tutte le funzioni già attribuite al soppresso Comitato Tecnico Consulativo e dettagliatamente elencate all'art. 2 c.2 L.R. 18/97, rimanendo gli atti inerenti le assegnazioni e trasferimenti da sottoporre alla approvazione della G.R. tramite l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari nella gestione ordinaria propria del Servizio Riforma Fondiaria.
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**